



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2025

13.

PRESIEDE IL PRESIDENTE LINO MECHELLI

INDICE

Interrogazioni, interpellanze..... pag. 3	Rinnovo convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione fino al 31.12.2027.... pag. 40
“Sanità e futuro ospedale di Urbino e servizi sanitari territoriali”- Indirizzo e azioni di sostegno da parte dell’Amministrazione Comunale pag. 17	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 42

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito cortesemente a prendere posto, in particolare i Consiglieri, ma un po' tutti. Grazie.

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri e il numeroso pubblico. Grazie per l'attenzione e la partecipazione che riservate ai lavori del Consiglio Comunale.

Iniziamo i lavori con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	assente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
SCALBI Laura	assente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
CAROBINI Gabriele	presente
GUIDI Massimo	presente
ROSSI Silvia	presente
MECHELLI Lino	presente
DONNANNO Francesco	assente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	assente
BORGIANI Carolina	assente
CALCAGNINI Brunella	presente
SANTI Lorenzo	assente
BALDUCCI Davide	presente
MATTEUCCI Simona	assente
POMPILIO Vincenzo	presente
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	assente
GIOVANELLI Oriano	assente
CARRABS Gianluca	assente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

SEDUTA PRECEDENTE: N. 12 – LUNEDI' 5 FEBBRAIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiaro comunque giustificati, perché hanno mandato una comunicazione o comunque una telefonata o un'email, eccetera. Oriano Giovanelli, Alice Amadori, Simona Matteucci, Lorenzo Ugolini, Orfeo Clini e Francesco Donnanno. Siamo in 23.

E' ampiamente presente il numero legale, la maggioranza dei Consiglieri. Diamo inizio ai lavori.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (Proposta n. 7)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La prima ora, come è consuetudine, è dedicata alle interrogazioni. Quindi la prima interrogazione è presentata dal Consigliere Federico Scaramucci, che si allega in copia, relativa al Circolo Torre. Risponde il Sindaco, ma intanto la illustra il Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con questa interrogazione intendiamo capire, rispetto a una realtà come quella di Torre, dove c'è questo circolo che, da quello che sappiamo, in gestione all'Associazione Torre in Festa, ed è un luogo vissuto, partecipato, di aggregazione di questa comunità.

E quindi intendiamo sapere, visto che le condizioni sono un pochino degradate e meriterebbe una ristrutturazione, ed è una delle cose che in qualche modo rendono vitale una realtà, una comunità. Ce ne sono diverse nel territorio di Urbino di realtà simili a queste e riteniamo che sia importante attenzionarle tutte una ad una, anche perché consentono di mantenere in zone che sono un pochino più povere di servizi, comunque una presenza di una realtà aggregativa per la comunità.

E quindi noi chiediamo se sono state fatte delle verifiche sulla sicurezza di questo immobile, anche perché comunque viene spesso utilizzato anche da giovani, e se sono previste anche delle opere di riqualificazione, perché pensiamo che per esempio si possa anche ragionare su bandi regionali o comunque europei, con fondi europei, che possano essere finalizzati ad ottenere dei finanziamenti.

Per esempio, anche in campagna elettorale questo è stato uno degli argomenti trattati, ricordo, pensando, valutando, se potrebbe essere ipotizzabile in questa zona, come anche in altre zone peraltro, un inizio di comunità energetica, con un sistema di pannelli che possono poi dopo essere siti in questo immobile, ma che possono essere fruiti anche dalla popolazione, dalla comunità.

Quindi è un invito all'Amministrazione ad attivarsi in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Buongiorno a tutti, grazie Presidente. No, non è stata fatta nessuna verifica di questo tipo perché le verifiche richieste sono obbligatorie solo per le strutture scolastiche e altre strutture, ma non per questo tipo di strutture, ma non perché non è

stata fatta una verifica. Come nelle normali abitazioni, come nelle normali strutture che non hanno questo obbligo, ovviamente in futuro dovremmo ragionare nella direzione che diceva lei, Capogruppo, ma ricordiamoci che sul tema delle comunità energetiche noi ci abbiamo lavorato già da molto tempo, che comunque la norma cambia in continuazione e non credo che sia un argomento nel quale noi non abbiamo messo le mani. Anzi siamo sicuramente molto più avanti, e dopo avrò l'occasione per spiegare anche un altro argomento che va in questa direzione, ma è un altro punto. Quindi questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ha la parola il Capogruppo Federico Scaramucci per dichiarare la soddisfazione o meno, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Praticamente non ha risposto, quindi è difficile essere soddisfatti quando non si risponde alle domande.

Il tema non era solamente sulle verifiche della sicurezza, come ha detto il Sindaco. Tra l'altro comunque ha detto anche, giustamente dice non è obbligatorio, però è anche facoltativo teoricamente, cioè non è obbligatorio, ma non è ostativo. Quindi comunque si può anche farle queste verifiche se l'Amministrazione lo ritiene opportuno e lo ritiene meritevole.

Tuttavia non ha risposto il Sindaco sulla riqualificazione di questo immobile o sull'ipotesi di poter attingere a dei finanziamenti per poterlo ristrutturare, e ha citato le comunità energetiche che sono state oggetto di una Commissione Consiliare, dove praticamente si è parlato della comunità energetica che non era la comunità energetica. Quindi non so dove il Sindaco intende che abbiamo lavorato molto sulle comunità energetiche, anche perché a noi non risulta che si stia lavorando sulle comunità energetiche, a meno che non lo stiate facendo e non ce lo diciate, perché nella Commissione Consiliare che è stata convocata appositamente per discutere di questo aspetto, non per la Torre nello specifico, ma era un'altra tipologia di discussioni insieme a Enel X, mi è parso di capire, se non mi sbaglio, posso sbagliarmi, che comunque ci si sarebbe dovuti riaggiornare perché comunque il percorso illustrato in quell'occasione non era un percorso che poteva poi condurre a una comunità energetica, perché aveva spiegato Enel X che, essendo una Società di un certo rilievo capitale, non poteva essere il soggetto gestore. Quindi comunque occorre trovare altri soggetti gestori per queste comunità.

Più che non sono soddisfatto, mi dispiace, perché poi alla fine poteva essere questa un'occasione in cui il Sindaco e l'Amministrazione, se si fosse preparato, visto che ci sono anche comunque tanti cittadini in questa frazione che possono anche essere interessati a capire che cosa si vuol fare su questo immobile, poteva essere un'occasione per presentarlo. Quindi forse il Sindaco ha perso un'occasione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Continuando, dichiaro che l'interrogazione n. 2 dell'elenco, ho ricevuto idonea documentazione per il ritiro, che è relativo alla Conferenza dei Sindaci.

La n. 3 invece, che è relativa al gattile sanitario Oasi Felina, la rinviemo perché l'interrogante non è presente.

La n. 4, quindi andiamo un po' avanti, la n. 4 presentata dal Consigliere Ugolini, oggi assente giustificato, ha chiesto il rinvio.

Quindi passiamo di fatto all'interrogazione n. 5 dell'elenco presentata dal Consigliere Scaramucci a nome dei gruppi consiliari, relativa "Area ex Fornace Volponi". Prego Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa interrogazione credo che affronti una delle tematiche su cui vale la pena soffermarsi molto, e dove mi auguro anche che l'Amministrazione possa attivare una discussione anche in sede di futura stesura del piano urbanistico generale, che appunto dovrebbe poi iniziare, immagino.

La Fornace Volponi è un luogo storico della nostra città. Tra l'altro ci lavorava mio nonno, quindi ci sono anche particolarmente affezionato. E' un luogo di storia, ma è anche un luogo di possibile rigenerazione, di possibile supporto alla rigenerazione urbana, penso. E' stato un luogo dibattuto molto anche durante la campagna elettorale, con proposte per la sua riqualificazione, rendering stratosferici che illustravano dei luoghi quasi simili alle Università e ai Campus americani, però comunque questo va bene nel momento in cui poi la proposta, la circolazione delle idee porta a delle azioni fattive.

E' positivo il fatto che il Comune di Urbino abbia acquistato l'area, lo abbiamo anche ribadito, i miei colleghi, con il voto unanime in Consiglio Comunale, se non erro, e quindi credo che ci sia un unanime riconoscimento della positività di questa scelta dell'Amministrazione, perché comunque sicuramente dà modo poi di poter ragionare su degli spazi che comunque possono essere anche molto importanti per lo sviluppo della città.

Sono state avanzate molte proposte per il recupero di quest'area, per la valorizzazione di questo spazio, in parte anche riprendendo per chi lo ha letto o comunque lo conosce, quelle che erano le indicazioni di De Carlo, che credo che possano essere almeno in parte sicuramente molto valide rispetto a quest'area, perché comunque è un'area che insiste proprio sotto il centro storico, è la porta di accesso di fatto verso la costa, quindi verso Fano, e quindi è un'area veramente molto importante per la città di Urbino.

Credo che sia utile anche poter fare queste discussioni, forse ci saremmo aspettati che in un terzo mandato dopo che, come dice il Sindaco anche nel suo documento di programmazione, "abbiamo sistemato tutto e adesso possiamo ragionare sul futuro". Benissimo. Dopo otto mesi però, a parte mandare le ruspe a tagliare l'erba, che va benissimo ripeto, nella zona della Fornace, non abbiamo saputo, non abbiamo visto o non sappiamo, magari è stato già iniziato un ragionamento in seno alla maggioranza, però non abbiamo grandi discussioni rispetto a quest'area.

E quindi noi vogliamo sapere, e credo che sia anche interesse per la cittadinanza, se ci sono dei progetti in fase di studio di realizzazione per quest'area della ex Fornace Volponi.

Ovviamente questi progetti sappiamo che comunque, come tutti i progetti di aree così importanti, necessitano anche di coinvolgimento di professionisti, quindi capire quali sono le tempistiche anche per avviare questi interventi eventuali di recupero o di riqualificazioni.

E come anche l'Amministrazione intende coinvolgere la cittadinanza, cioè intende fare un convegno, intende fare degli incontri, delle riunioni con gli stakeholder, cioè

con le Associazioni di categoria, con i professionisti, per capire come progettare questi interventi? Se sono stati individuati delle fonti di finanziamento? E' stato presentato un progetto in qualche Ministero? Qualche progetto in Regione per sostenere i costi non solo della progettazione ma anche poi dopo dell'eventuale realizzazione? E anche come si intende garantire che questi interventi poi vadano a rispettare il valore storico e culturale di questo sito.

Insomma, Sindaco e Giunta, diteci cosa volete fare concretamente per quest'area, perché fare la storia non si può fare solamente nelle locandine o sui social, ma si può fare anche, e io mi auguro che possiate farla, guardate un po' cosa vi dico, anche riuscendo a dare un futuro a questo spazio, che è veramente importante per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola per la risposta al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi sono annotato solo una frase "Vogliamo sapere". Per carità, gli atti formali sono tutti alla luce del sole e voi tutti i giorni andate dai dipendenti e dai Funzionari a cercare di bloccare i lavori e di far rallentare il più possibile l'Amministrazione, pensando di fare un male agli amministratori, invece purtroppo fate dei problemi e date dei problemi all'attuazione dei progetti e tutto quanto.

Detto questo, noi abbiamo fatto la storia già comprando l'area che voi avete votato favore, torto collo, perché fuori avete detto "Ma cosa vanno a fare a spendere 200.000 euro in un'area come quella?". E' chiaro che dà fastidio capire che dopo tanti anni di Governo qualcuno ha messo mano attivamente a quest'area.

E noi chiaramente abbiamo tagliato l'erba, come dice lei. Il primo obiettivo dell'acquisto di quell'area è quello di riqualificare un'area che veramente è lì da sessant'anni. Io mi meraviglio che lei faccia questo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Da molto di più, però da sessant'anni è ferma, da sessant'anni è incolta, ferma è lì così. E se noi non facevamo questa operazione, la messa in sicurezza, dove si sta già progettando la messa in sicurezza del forno e del camino, perché è vincolato dalla Sovrintendenza e quindi, oltre alla pulizia, la pulizia l'abbiamo fatta perché era giusto farla, anche per avvicinare e far avvicinare i tecnici per poter operare e fare i dovuti rilievi per progettare eventualmente quello che...

Come ha detto lei, ci sono stati già degli interventi da parte degli studenti della Facoltà di Architettura che l'ex Assessore Cioppi, il nostro Consigliere, aveva coordinato. Innanzitutto noi non facciamo solo la ripulitura, ma faremo la messa in sicurezza, e abbiamo già presentato un progetto, ovviamente il progetto è funzionale anche alla collaborazione con gli altri Enti della città. Abbiamo presentato un bando il 30 gennaio della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede 10 milioni di finanziamento per le aree industriali dismesse di pregio architettonico storico. Diciamo che noi dovremmo avere quasi completamente le caratteristiche e i punteggi massimi che questo bando prevede. E' un bando nazionale, che ha a disposizione 210 milioni, con possibilità di aumento, detto proprio nel bando, e quindi noi abbiamo presentato

questo progetto. Ma questo progetto ha più punteggi se è in collaborazione con Enti scolastici, laboratori, con le realtà che noi abbiamo, cioè quindi noi come città, come area abbiamo tutte le caratteristiche per poter attingere a questa risorsa.

Tra l'altro nel bando è previsto anche il cofinanziamento di altri fondi europei, nazionali, regionali e anche di privati. Quindi stiamo facendo un'analisi e probabilmente faremo anche un'evidenza pubblica i prossimi giorni, chiaramente l'ufficio. Noi abbiamo aderito al bando, abbiamo aperto il CIG, quindi la nostra domanda è stata inserita. Il progetto va presentato entro il 20 aprile mi pare, se non sbaglio. E' uscito ieri l'altro, la data di inizio è 20 febbraio, fino al 20 aprile, che va presentato il progetto, se è esecutivo ancora meglio.

Stiamo valutando perché in quell'area non c'è solo un'area. C'è un progetto esecutivo che era già stato approvato, perché l'azienda che aveva comprato l'area, e lo voglio ricordare per sei milioni di euro, e dove aveva speso già - detto dalla banca che l'aveva in mano - 14 milioni fra la progettazione, lo stato di avanzamento dei lavori, una serie di questioni, e per fortuna siamo riusciti, o per fortuna o per bravura, siamo riusciti a portarla a casa a 200.000 euro, praticamente zero. E un'area che ha una superficie di 78.000 metri, cioè 7 ettari e 8.000 metri, sono 8 ettari di terreno, oltre alla fornace, dove chiaramente si può sviluppare progetti per il futuro.

Chiaramente abbiamo intrapreso interlocuzioni con l'Università, con l'Accademia; il 6 marzo ci incontreremo, cioè gli uffici si incontreranno, gli Assessori di riferimento con l'ISIA, perché l'ISIA, l'Accademia e l'Università sono tre entità dove il Ministero, il Ministro in particolar modo, vuole una collaborazione. Tra queste tre entità già c'è un protocollo d'intesa per fare un progetto per diventare un'entità, se non unica, ma consorziata. Quindi pensiamo che questo sia il progetto vincente, proprio perché quel bando specifico prevede questo.

Ovviamente questo è uscito al 1° gennaio. Fino al 1° gennaio noi avevamo l'idea di predisporre un'idea progettuale da condividere; poi è uscito questo bando che ha proprio questa finalità, quindi diciamo che l'obiettivo è quello di avere anche una trasformazione, stiamo valutando se è il caso di presentare il progetto esecutivo che già c'è, che prevede tutta una serie di strutture ricettive, commerciali, direzionali, anche nel Piano Regolatore è prevista tante cose. Sono 9.000 metri quadri di costruzione, quindi quasi un ettaro di costruzione di superficie utilizzabile, su più piani.

Quindi diciamo che l'idea progettuale è questa. Abbiamo avuto delle interlocuzioni anche con delle aziende esterne che fanno ricettività, che fanno investimenti sulla ricettività, e credo che questi tre elementi insieme possono essere veramente vincenti per la nostra fornace.

Voglio dire al Capogruppo Scaramucci, che ovviamente è giovane e ha un futuro sicuramente in questa città, in questa Amministrazione, glielo auguro, che noi non abbiamo comprato solo la fornace. Noi abbiamo comprato con la stessa modalità il K2, noi abbiamo comprato Mazzaferro il centro della piazza, abbiamo comprato la Osea, e noi abbiamo invertito e fatto la storia, come lei porta in giro sempre, ma l'abbiamo fatta perché siamo diventati capoluogo, ma l'abbiamo fatta anche perché questa Amministrazione, da quando c'è Gambini, abbiamo sempre comprato e mai venduto.

Io vi ricordo che fino al giorno prima che noi ci siamo insediati, era sempre stato venduto il patrimonio. Siamo in procinto di acquisire altri patrimoni, importantissimi per il valore della città, e quindi quando si sorride sul lavoro e sullo sforzo che ha fatto questa Amministrazione, perché vedete, avrò modo più tardi di spiegarvi anche che non basta solo avere le idee fantastiche per fare. Bisogna anche trovare le risorse

economiche, perché questa città ha avuto 10 milioni di euro l'Accademia, l'Università ha avuto la sua parte, il Comune ha avuto la sua parte, ma credo che tutti gli Enti che hanno avuto collaborazione con noi, perché abbiamo messo a disposizione per l'Accademia gli spazi in Via Valerio, parte in affitto, parte dove erano completati e dove erano da completare in uso gratuito; con l'ISIA metteremo a disposizione quell'area dell'ufficio tecnico e dell'ufficio urbanistica, una parte, perlomeno il piano interrato, perché serve all'ISIA, ma voglio ricordarle che noi abbiamo comprato anche i nuovi uffici di Via Bramante per poter spostare gli uffici e per fare spazio all'ufficio tecnico e all'ufficio urbanistico, per fare spazio alle scuole, agli Enti della città, l'Università, l'ISIA e l'Accademia, perché su questa direzione noi ci siamo mossi da sempre. Quindi tutte le situazioni sono queste.

Diciamo che c'è un'evoluzione abbastanza importante con l'Università, e quindi io ne ho parlato a 360 gradi su questo tema con tutte le difficoltà che ci sono, però stiamo cercando di fare quadrato per sbloccare non la fornace, dell'area di cui stiamo parlando, ma per andare avanti sul Petriccio, per scienze motorie, per il bocciodromo, per le aree sportive. Per questo dico, in tutte le direzioni ci siamo mossi.

Quindi credo che appunto l'acquisto della Fornace, tornando nello specifico, sia veramente stata una cosa epocale. Stiamo lavorando e chiaramente siamo aperti. L'altra sera - chiudo con questo - abbiamo avuto una riunione con la CNA, una riunione molto interessante con i Dirigenti e con le imprese. Veramente hanno fatto degli apprezzamenti molto, molto positivi su come ci si sta muovendo in questa città.

Quindi questo è. Poi sicuramente non sarà soddisfacente per l'interrogante, però credo che abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per poter uscire e per andare avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci per dichiarare la soddisfazione o meno, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Io mi auguro che le parole che ha pronunciato il Sindaco non si ripetano altre volte, perché sarebbe squalificante del dibattito e secondo me anche della stessa storia di questo Consiglio Comunale. Perché? Non si può dire che se la minoranza va a fare una richiesta via mail per avere delle informazioni, va a bloccare l'Amministrazione. Avete sentito? "Voi andate a bloccare l'Amministrazione". Quando noi cerchiamo di supportare, stimolare, incentivare: questo è il ruolo della maggioranza. E allora cosa dovevo dire quando lei faceva il Consigliere comunale, che faceva l'interrogazione su una singola buca? Cosa andava a fare? Andava a dare una mano con il catrame? A mettere il catrame in quella buca? Siamo seri?

Il ruolo della maggioranza e della Giunta è esecutivo, e quindi quello di prendere le decisioni e fare il bene per questa città; il ruolo dell'opposizione, glielo ricordo, è sollecitare, stimolare, informare, discutere. E' questo, sono due ruoli diversi. Quindi io mi auguro che queste parole non si ripetano più e chiedo anche al Presidente di tutelare questo ruolo delle minoranze, perché altrimenti sennò andiamo via direttamente, perché tanto così almeno andate pure avanti e fate quello che ritenete più opportuno.

Non abbiamo votato per forza, come ha detto lei, il discorso della Fornace. Abbiamo votato perché si è ritenuto che potesse essere utile per poi progettare un luogo di sviluppo per la città.

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

Quindi lei continua a dire che ha solo comprato. In realtà non è vero perché ha venduto le quote di Marche Multiservizi e ha comprato il rudere del Sasso, che è stata un'operazione fallimentare perché ancora è lì; vuole vendere Santa Chiara. Quindi alla fine non è vero che tutta questa roba che compra e basta. E in più le dico anche un'altra cosa, Sindaco, ma il Comune mica è un'agenzia immobiliare, non è un'agenzia immobiliare. Il Comune, secondo il mio punto di vista, deve favorire lo sviluppo del territorio, della città, la qualità di vita dei cittadini. Oltre a comprare gli spazi, poi bisogna farci delle cose.

Abbiamo fatto una Commissione Consiliare l'altro giorno dove sulla Data lei ha detto che vuol fare il centro di aggregazione, la biblioteca, luogo per spazi espositivi, le mostre, il bar, il bistrot, ma bisogna che un'idea, una, ce l'abbiate concreta, come diceva lei durante la campagna elettorale, su che cosa fare di questi spazi. Sul K2, sulla Osca, su Mazzaferro, sulla Fornace, come ben giustamente ha detto lei. Bisogna riempire questi luoghi di progetti e di vita, perché l'Amministrazione non ha, secondo il mio modesto parere, solo il compito di comprare luoghi o immobili, ma quello di riempirli di vita, di progetti, di attività. E invece la città di Urbino in questo momento, e non lo diciamo solo noi ma lo dicono i dati e i numeri, al di là di quello che lei vuole raccontare, non è così piena di vita, non è così piena di vita: chiudono i negozi, non l'abbiamo detto solo noi, l'hanno ribadito anche recentemente - diminuiscono le presenze turistiche, diminuiscono gli abitanti. Questo non lo diciamo solo noi, non lo diciamo solo noi. Quindi siamo seri.

Noi avevamo chiesto con questa interrogazione, e lei aveva anche la possibilità di poter raccontare i progetti per questo spazio. Poi per esempio non ha citato le motivazioni della determina del 3 febbraio 2025, la n. 4, con cui si autorizza il risanamento del versante del centro storico con la costruzione asse attrezzato e impianto di risalita dall'ex Fornace Volponi a Via Santa Chiara, primo stralcio. Quindi si farà un impianto di risalita dalla Fornace al centro storico? E' un tema, può essere giusto o sbagliato, adesso non stiamo a discutere di quello però, visto che parlavamo del merito, poteva anche illustrare questa cosa.

Quindi noi, Sindaco, non siamo qui per bloccare l'Amministrazione, anzi noi ci auguriamo che le cose vadano avanti perché comunque, come giustamente diceva lei, indipendentemente da chi oggi è maggioranza e opposizione, comunque la città deve andare avanti. Può darsi che continuerà ad esserci il centrodestra o ci sarà il centrosinistra, non lo so chi ci sarà in futuro, ma le cose devono andare avanti.

Quindi ci auguriamo che questi luoghi che l'Amministrazione ha comprato - ho finito Presidente - vengano riempiti di progetti e di vita, e che ci sia una condivisione, perché non ha risposto in maniera puntuale alle domande che le abbiamo fatto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Preciso che da questo tavolo ci sarà sempre la tutela non solo della minoranza ma di tutti. Io ho detto fin dal primo giorno che dovete essere non buoni ma bravi, quindi innanzitutto rispettare i tempi, perché altrimenti mi sembra anche di essere indicato come quando si parla che si va fuori dell'argomento, un po' di tutto. Quindi io vi chiedo di essere bravi a rispettare i tempi e in modo particolare gli argomenti, perché anche il pubblico che è presente deve essere consapevole di che cosa stiamo parlando.

Quindi io accetto volentieri i suggerimenti per migliorare l'attività consiliare, però vi posso assicurare di essere cosciente, di garantire a tutti la pari opportunità di svolgere il proprio ruolo e quindi non mi prendo il tempo perché non è necessario.

Chiusa questa pratica, non c'è riposo Capogruppo Federico Scaramucci, passiamo alla n. 6 relativa a "Risorse e attivazione azioni del PNRR". La parola a lei, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Me l'ha fatto apposta di metterle tutte una dietro l'altra, Presidente. Se prima il Sindaco ha detto che andiamo a bloccare l'Amministrazione, adesso con il PNRR praticamente si sbizzarrisce. A parte gli scherzi, scusate.

Proprio in questi giorni è uscita una notizia sulla stampa, dove sembrerebbe che il Comune di Urbino non è stato convocato nella cabina di coordinamento convocata in Prefettura per discutere e affrontare le criticità sull'attuazione del PNRR, dove sono stati convocati Pesaro, Fano, la Provincia, insieme ai delegati del Ministero e alla struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E praticamente sembrerebbe che il Comune non è stato invitato e il Sindaco dice "Se ci invitavano, ci saremmo andati", una cosa del genere, se ho capito bene.

Comunque per ritornare a noi, questo è un argomento che abbiamo già affrontato in altre occasioni, però insistiamo e ci scuserete, colleghi Consiglieri, il Sindaco e la Giunta, perché comunque lo riteniamo meritevole di uno stimolo continuo rispetto all'importanza di questo argomento, cioè la realizzazione delle opere e dei progetti che sono finanziati per il Comune di Urbino grazie ai fondi del PNRR.

Noi praticamente, in base a quell'operazione di blocco amministrativo di cui parlava il Sindaco, noi siamo andati a chiedere informazioni rispetto alle tempistiche, come stanno andando le cose. Credo che sia da pungolo anche per la maggioranza. Io ho sempre imparato, Sindaco, poi tra l'altro lo diceva anche lei, che se l'opposizione stimola e pungola bene, la maggioranza può fare meglio. Questo era un po' quello che lei diceva in altri tempi. Poi dopo 10-12 anni in maggioranza magari si cambia un po' opinione.

Da questa analisi risulta che il Comune di Urbino, possiamo ovviamente sbagliare delle cifre perché poi ovviamente le cose cambiano, questa interrogazione era di gennaio, aveva ricevuto comunque un'indicazione di 32 milioni circa di euro. Poi alcuni interventi non erano inclusi perché si aspettava, se vi ricordate, lo dico un po' per tutti, anche a beneficio di chi ci ascolta, si aspettavano anche le risorse delle alluvioni, delle frane, e quindi poi anche quelle sono arrivate in corso d'opera e sono state inserite nelle varianti di bilancio.

Comunque praticamente il tema dei progetti da completare è sempre stato un po' il tema centrale di questi ultimi anni, e cioè fondi che sono arrivati al Comune di Urbino, fondi che sono arrivati a questa Amministrazione e ovviamente tutta la narrazione è stata centrata sul fatto che questa Amministrazione sarebbe dovuta continuare perché altrimenti non si sarebbero finiti i progetti da completare. Benissimo, questa è una narrazione che ci può stare, è ben comprensibile al cittadino.

Ora però il cittadino comincerà a chiedersi dopo otto mesi "Ma sta a sentire, ma tutta questa roba che si diceva dei progetti da completare, essendo rimasta la stessa Amministrazione, com'è che questi progetti non li stanno completando e non vanno avanti?", perché questo è un altro credo dubbio che si porranno i cittadini, così come ci poniamo noi.

Noi abbiamo visto che non è stato nominato un Assessore ai lavori pubblici perché è sempre il Sindaco, non c'è un Assessore all'attuazione del PNRR e non è stata nemmeno prevista una Commissione per l'attuazione del PNRR, che era una proposta che avevamo fatto, ovviamente non una Commissione esecutiva perché, ripeto, l'esecuzione è sempre della Giunta giustamente che si deve prendere le sue responsabilità, ma una Commissione per l'attuazione del PNRR forse può e poteva essere utile anche per capire a che punto stanno i lavori, dove ci sono le criticità, se ci sono delle cose che si possono fare insieme, se anche noi possiamo dare un contributo.

Quindi noi chiediamo innanzitutto come si intende completare questi progetti e non perdere queste risorse entro il 30 giugno 2026; se si vuole istituire questa Commissione per l'attuazione del PNRR per stimolare la conclusione di queste opere e naturalmente se si intende chiedere una proroga. Ovviamente non è un problema solo del Comune di Urbino, ma è un problema nazionale, però noi viviamo qui, siamo Consiglieri comunali in questo Comune, quindi ce lo chiediamo per questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La risposta da parte del Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Siccome lei fa le battute, gliene faccio un'altra, quando lei dice che il tentativo è quello di cercare di non far funzionare l'Amministrazione. Vedete, gli accessi agli atti non è che li fate solo all'ufficio tecnico, all'ufficio turismo. Li fate anche dove avete il Consigliere nominato, cioè il Legato Albani e la Urbino Servizi. Avete un Consigliere dentro. Non è che c'è bisogno di fare l'accesso agli atti ulteriormente. Questa è la prova provata che voi cercate di ostacolare le attività dell'Amministrazione, e lo ripeto anche un'altra volta. Per me può fare tutti gli accessi agli atti che vuole, perché io non ho nessun problema, mica li facciamo noi gli atti. Noi facciamo le nostre delibere lineari e poi gli uffici vanno avanti.

Però io vorrei elencarle, se volete che le elenco, perché sennò avete la copia, vi do la copia con lo stato di attuazione dei luoghi, dei fatti. Noi non è che siamo più avanti degli altri, ma sicuramente non siamo più indietro. Le opere sono tantissime.

Io proprio stamattina sono stato a Ca' Lanciarino, che abbiamo costruito la scuola di Ca' Lanciarino per conto dei quattro Comuni, e purtroppo ci abbiamo dovuto mettere non solo i dipendenti, anche le risorse economiche per anticiparle, perché gli altri Comuni non ce le hanno. Siamo capofila, quindi lo dobbiamo fare.

I lavori principali a che stato sono? Efficientemente energetico e manutenzione degli impianti tecnologici Teatro Raffaello: lavori conclusi; nuova costruzione palestra scolastica a servizio della scuola elementare di Schieti: lavori in corso; realizzazione nuova scuola dell'infanzia Via Pablo Neruda, implementazione edificio esistente: lavori in corso. Perché voi dite che praticamente siamo allo stato zero.

Premetto che per fortuna quelle proroghe che lei cita, che l'avete detto anche l'altra volta, noi le abbiamo già chieste e ottenute per tutti i fondi che sono passati nella rigenerazione urbana, abbiamo fino alla fine del 2027, proprio perché ci concentriamo sulle scadenze del 2026. E il Comitato che dice lei, per bloccare i tempi è proprio l'asso di briscola.

Realizzazione nuovo asilo nido in Via Santa Maria Pomonte nella frazione di Canavaccio: lavori aggiudicati, sottoscritto il contratto, inizio lavori a marzo 2025,

questi sono fondi che sono arrivati; nuova costruzione di mensa scolastica alla scuola di Gadana: lavori lavoro in corso, assegnata la costruzione della struttura e quindi è iniziato il cantiere; adeguamento sismico Anna Frank sito in Comune di Ca' Lanciarino: lavori in fase conclusiva, già stanno già rendicontando, è concluso; lavoro adeguamento sismico per l'Istituto Comprensivo Volponi: lavori assegnati ed iniziati, quattro milioni. Non ho detto le cifre però.

Questi sono tutti i lavori che sono dentro il PNRR. Insediamento ambito sociale territoriale PNRR, percorso di autonomia per persone con disabilità, 714.000 euro: sono stati assegnati ed appaltati il "Dopo di noi" di Calpino; recupero, restauro e riqualificazione funzionale della Data: lavori in fase di conclusione. Alla Data abbiamo qualche mese, quindi abbiamo fino alla metà del 2026, se non ci sono le proroghe.

Ristrutturazione e rifunzionalizzazione piazzale Liceo Scientifico: lavori in fase di esecuzione, i laboratori in cima al monte che erano gli ex magazzini comunali, c'è il cantiere in corso; restauro e risanamento conservativo del Palazzo De Rossi: lavori in corso, esecutivo, Palazzo De Rossi in Via Pozzo Nuovo; straordinaria manutenzione e miglioramento di Via delle Mura; lavori già stati appaltati, inizio lavori nel mese di marzo, 1.100.000 euro, quindi stanno iniziando i lavori, è stata già assegnata la ditta, è entrata un'altra ditta in subappalto e quindi stanno andando avanti; riqualificazione degli spazi aperti e dei cortili dell'ex Casa di rieducazione minorile sita in Via Raffaello: lavori aggiudicati e inizio lavori previsto per aprile 2025; messa in sicurezza struttura e Caserma di Schieti, ai fini di una successiva riconversione alloggi in housing sociale: in fase di definizione del progetto esecutivo; ristrutturazione e riconversione ad uso laboratorio magazzino ex artigianale Via Sasso per promozione attività Associazione: in fase di approvazione del progetto esecutivo; efficientamento energetico e manutenzione degli impianti tecnologici del Teatro Sanzio: lavori in fase di conclusione; sistemazione area archeologica della Domus Romana, degli scoperti adiacenti al Palazzo Gherardi e all'ex Convento di Santa Chiara, sistemazione e valorizzazione del Teatro Romano in Via San Domenico: in fase di approvazione del progetto esecutivo; riqualificazione Parco della Resistenza Vigne, prospiciente il Palazzo Ducale di Urbino: in fase di definizione del progetto esecutivo; sistemazione Via Rotondi e miglioramento intersezione con SP: approvato progetto di fattibilità; sistemazione del Neruda, intersezione con Via Gagarin: approvato progetto esecutivo in fase di definizione atti di gara; realizzazione collegamento Via Rotondi-Via Neruda: progetto di fattibilità in attesa dei pareri, questa qui è la strada che va Fontesecca al Bocciodromo. Praticamente questi lavori qui sono 10.345 euro e sono stati tutti passati nella rigenerazione urbana, e quindi abbiamo più tempo, ma quella strada abbiamo avuto i problemi per la diminuzione boscata, perché l'Unione Montana prima ci aveva detto di sì e poi le è toccato fare la pratica in Regione perché non potevano approvarlo; realizzazione con collegamento Istituto ITIS Mattei: progetto di fattibilità in attesa dei pareri, questo qui è sempre il collegamento con la palestra nuova che sta costruendo la Provincia; realizzazione camminamento lungo la SP 51 delle Cesane: progetto di fattibilità, indagini geologiche in corso e in appalto; realizzazione camminamento lungo Via Di Vittorio fino al parcheggio di Santa Lucia, quindi in pratica il completamento fino al Consorzio: è stato fatto il progetto di fattibilità però non c'è ancora l'esecutivo; realizzazione marciapiedi del camminamento zona sportiva, Facoltà Scienze Motorie: lavori conclusi; realizzazione parcheggi e collegamenti piscina universitaria: progetto di fattibilità; riqualificazione e struttura bocciodromo. in fase di conclusione i lavori al bocciodromo; nuovo spogliatoio: in fase di appalto, quindi tutta l'area di Varea;

ripristino danni maltempo... se vi devo leggere anche questo, ma credo che non serva, ci sono tutti i progetti perché entro giugno devono essere appaltati e sono 8-9 milioni di euro.

Qui ci sono, adesso non so se devo finire, ho finito il tempo, perché i progetti sono tantissimi, e chiaramente qui ci sono tutti i fondi con l'attuazione dei progetti e con i lavori in corso. Quindi per chiudere, poi questi fogli, queste elenchi ve li posso dare senza dover andare a fare l'accesso agli atti, e quello che è chiaro è che i nostri uffici, che abbiamo implementato con il personale e abbiamo dato anche dei progetti fuori, però sicuramente pensiamo di essere in grado di completare tutti i lavori, ma sono una marea di lavori, perché ci sono altri 15 interventi sui fondi dell'alluvione sempre a carico del nostro Comune, stiamo facendo la gara per assumere le due persone a tempo determinato pagati dal Ministero.

In pratica tutti i lavori sono in linea. Speriamo di finirli. Possiamo avere dei problemi solo se incappiamo in delle ditte che non finiscono i lavori. Stamattina abbiamo fatto questo incontro a Ca' Lanciarino con i quattro Sindaci, sono finiti i lavori, mi sono anche un po' arrabbiato devo dire, perché ci sono dei particolari che non vanno bene. Chiaramente devono essere sistemati, ma sono secondo me cose minimali, però il Comune di Urbino, come ha fatto con la scuola di Fermignano, che sono tutti bravissimi qui, però chiedono a Urbino sempre collaborazione, e Ca' Lanciarino non è che c'è stato qualcun altro, l'ha costruita il Comune di Urbino.

Presidente ho finito. Quindi noi siamo in linea. Abbiamo istituito una Commissione per le rendicontazioni, che sta facendo un ottimo lavoro, devo dire, e l'Ornella Valentini, che di solito è sempre preoccupata, è molto contenta del lavoro che stanno facendo perché non basta fare i lavori, bisogna poi anche rendicontarli, pagarli prima, e quindi il problema sarà anche questo in quest'anno, perché tenere in equilibrio il bilancio con gli anticipi da fare su tutte queste opere, sicuramente non è non è facile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Capogruppo per dichiarare la soddisfazione della risposta, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Sindaco dei chiarimenti. Io non sono un tecnico specifico delle gare d'appalto o comunque dei lavori esecutivi, ma per fortuna abbiamo dei colleghi che hanno competenze molto elevate in merito. Quando lei Sindaco dice che è tutto avanti, tutto fatto e tutto a posto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ha detto "Non siamo più avanti, ma non siamo sicuro più indietro", non si sa di chi, però va bene. A questo punto ci ha rassicurato con questa frase.

Quando lei parla di "in fase di definizione", a parte che i documenti noi ce li abbiamo già, quindi la ringrazio per la disponibilità,

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vabbè, lascio stare, tralascio questa affermazione. Per fortuna i cittadini che ci sentono da remoto non l'hanno sentita. Praticamente noi non abbiamo fatto questa interrogazione per avere la tabella, perché comunque quella c'è anche sul sito, quindi basta che qualsiasi persona va sul sito e li vede.

Il punto è un altro. Il punto è: i dati che abbiamo, quando lei dice "in fase di definizione del progetto esecutivo", vuol dire che ancora bisogna definire il progetto. Poi quando è definito il progetto, voi come Giunta, se non mi sbaglio, lo dovete approvare; poi ci deve essere la gara: se la gara va tutto bene, che non ci sono i ricorsi, si può procedere con l'appalto, partono i lavori. Quindi noi siamo preoccupati che entro il 30 giugno 2026 si possa far tutta questa roba qua, perché lei non ha detto le cifre. Lei ha detto "Lavori in fase di conclusione, lavori in fase di definizione, lavori in fase di progetto, progetto di fattibilità", però i dati sono 33.729.000 euro, spesi 3.706.000 euro, da spendere 30 milioni. Siccome l'ultimo bonifico da parte dell'Amministrazione, e la rendicontazione deve partire entro il 29 giugno 2026, il bonifico deve partire dal Comune alle ditte e dovete anche rendicontare alla struttura di missione, noi non ci auguriamo che questa cosa non avvenga, perché comunque saremmo stupidi. Ci auguriamo che questa cosa avvenga, perché comunque sarebbe un dramma perdere questi soldi. Penso per tutti ovviamente.

Quindi non dia per scontato questo nostro lavoro e non consideri questo lavoro un peso, perché io vedo sempre che lei considera un peso il dibattito, la discussione, il confronto, qualsiasi occasione dove si mette in discussione il suo operato o comunque la sua efficienza, la sua efficacia, la sua concretezza. Non va bene, perché comunque sono dei rompiscatole. Non è così, non è così semplice.

E poi tra l'altro mi pare di capire che questa modalità e voglia di confronto non pare provenire solo dai banchi della minoranza, ma mi sembra che ultimamente provenga anche dai banchi della maggioranza. Guarda un po'. Forse vuol dire che tutto quello che in questi mesi noi abbiamo cercato di sollevare, di stimolare ed incentivare, non fosse solamente strumentale a fare l'opposizione dura e pura, perché non è così, perché comunque abbiamo anche dimostrato più volte anche di fare proposte, come quella - esco tre secondi fuori tema - quella che era stata fatta sulla Consulta dei giovani, che poi viene ripresa oggi e ne siamo felici, ne parleremo dopo, però era una proposta. Quindi non è vero che siamo solo distruttivi.

Quindi stando sul punto, io mi auguro che l'Amministrazione di Urbino possa completare questi lavori, perché è un beneficio per la città, per le imprese che ci lavorano, per la qualità di tutti noi, perché comunque sono interventi importanti, però prenda in considerazione di condividere anche in una Commissione sull'attuazione dello stato del PNRR questi lavori, perché non è vero che serve solo per bloccare, perché mica li blocchi. La Commissione non è che serve per votare se bisogna fare o meno un progetto o avviare le gare di appalto. Non ha nessuna esecutività, è solamente un luogo di confronto. Così dimostra che invece lei non vuole il confronto e poi dopo si ritrova a dover tornare anche indietro su certe scelte fatte, come è successo recentemente, spesso, su diverse situazioni.

Quindi il nostro è un invito. Non ci consideri solo come dei rompiscatole, ma come delle persone che vogliono provare a dare il proprio contributo. E noi chiediamo di nuovo di ragionare sull'istituzione di questa Commissione, perché 33 milioni da spendere, ne sono stati spesi solo tre, 30 da spendere sono molto preoccupanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Do comunicazione che l'interrogazione n. 7 presentata dalla Consigliera Amadori si intende rinviata perché è assente l'interrogante.

La n. 8, presentata dal Consigliere Ugolini, la stessa sorte perché è assente.

Quindi passiamo alla pratica n. 9 che è presentata dalla Consigliera Maria Francesca Crespini, relativa a "Informazioni relative alla relazione sanitaria e suo contenuto". Prego Capogruppo.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Questa è un'interrogazione che avevamo fatto a gennaio, quindi è passato un po' di tempo, ma è sempre attuale. Infatti quella di prima volevo dire che l'abbiamo ritirata perché era la Conferenza dei Sindaci. La riformuleremo con altre questioni, ponendo altre questioni.

Chiediamo noi qua al Sindaco, che è anche Presidente della Conferenza dei Sindaci, che per l'articolo 19 della legge regionale 19 del 2022, che stabilisce che "la relazione sanitaria degli Enti è uno strumento di valutazione e monitoraggio dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi definiti dalla programmazione regionale, e costituisce altresì strumento per la definizione della programmazione successiva". In particolare questa predetta relazione evidenzia i risultati conseguiti in termini di servizi e prestazioni, anche con riguardo agli obiettivi del piano attuativo, e con un distinto riferimento all'attività sanitaria e sociale Integrata per quanto riguarda le Aziende sanitarie territoriali.

La relazione è adottata dal Direttore Generale, con il parere del Consiglio dei sanitari entro il 30 giugno 2024; che gli Enti del servizio regionale trasmettono questa relazione alla Giunta Regionale, e poi abbiamo citato anche dei commi che adesso salto per l'articolo 9; e poi alla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale e alla Conferenza dei Sindaci di cui lei è il Presidente.

Altresì noi riteniamo che debba ritenersi che ci deve essere una regolare e tempestiva trasmissione di questa relazione al Presidente della Conferenza dei Sindaci entro il 30 giugno 2024, e quindi questa relazione riveste profili di pubblico interesse per tutti i Comuni e quindi anche per il Comune di Urbino che appunto, torno a ripetere, non è solo capoluogo ma è anche la città in cui il Sindaco è Presidente di questa Conferenza.

Quindi alla luce di questa vigente normativa, anche nel nostro diritto e dovere di Consigliere comunale di essere tenuti a fornire nelle sedi competenti il loro contributo di collaborazione, come diceva il collega Scaramucci, anche critica, però in relazione alla finalità di pubblico interesse, visto che poi la sanità è un argomento che interessa a tutti i cittadini, sia quelli pro Gambini, che contro Gambini.

Quindi noi chiediamo di avere informazioni relative a questa relazione, se lei gentilmente ce le può dire, relativa all'anno 2023 per conoscerne quindi i contenuti, ed eventualmente se ci fa la concessione di darci in questa suddetta sede una copia di questa relazione sanitaria, che così noi possiamo studiarla meglio e dare il nostro contributo, sempre con l'animo di collaborare in un settore appunto come la sanità che, torno a ripetere, è un settore che interessa veramente tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Sindaco per la risposta. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Sono contento che lei abbia fatto questa interrogazione, perché ci permette di dire che io sono stato Presidente per i cinque anni dal 2014/2015-2019/2020. Purtroppo io questa relazione non ce l'ho. Semplicemente per un motivo, perché i suoi colleghi di maggioranza hanno voluto togliere la Presidenza a Urbino, come sa bene, e la Conferenza dei Servizi per cinque anni non ha mai funzionato, non ha mai funzionato. Quindi lei bisogna che questa interrogazione la fa al Presidente Paolini, che non ha mai convocato l'Assemblea, io ho convocata la prima, ancora l'Assemblea non è neanche operativa perché non c'è il Regolamento.

Qualcuno mi pare in un'altra interrogazione, il Capogruppo Scaramucci ha detto che, siccome l'ho convocata a Urbino a porte chiuse, ho fatto una cosa ridicola.

Il nuovo Regolamento non è ancora funzionante. La legge regionale dice "Fino a quando non c'è il nuovo Regolamento, funziona quello vecchio", cioè quello che c'era prima di maggio-giugno 2024. Quindi non ho fatto una cosa, dico solo che ho rispettato la norma perché nel vecchio Regolamento l'Assemblea si convocava a porte chiuse e i Sindaci decidevano di aprirle. E non è che è il Presidente che decide se farla a porte aperte o a porte chiuse. Nel nuovo Regolamento è prevista l'apertura dall'inizio e la chiusura in caso si trattino argomenti di particolare riservatezza.

Quindi bisogna, prima che si dicano, prima di scrivere che io sono ridicolo, ridicolo è stato chi è stata fatta una riforma sanitaria epocale, è stato chiuso Marche Nord, quindi una riforma importantissima, l'Assemblea dei Sindaci non è mai stata convocata, che fra l'altro era obbligatoria, consultiva ma obbligatoria per la riforma sanitaria. Non ho capito come sia potuto accadere.

Però io purtroppo non lo so rispondere. Lei bisogna che chiama l'ex Presidente Paolini e gli dice se gliela dà, se lui ce l'ha, perché lui non ce l'ha, non ha mai convocato l'Assemblea. Io sono Presidente da ottobre, giustamente lei ha detto "Questa la deve presentare a giugno all'Assemblea di Area Vasta", e quindi lei gliela chieda perché lui la dovrebbe avere, almeno io spero.

Però, non avendo mai convocato l'Assemblea, non poteva neanche divulgarla ai Sindaci Soci. Questa è stata una cosa grave. Quindi io ci avrò quella del 2024 a giugno del 2025, se sarò ancora io Presidente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola all'interrogane per dichiarare la soddisfazione o meno della risposta, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Non ho capito: alla Regione è stata trasmessa. Lei, adesso che è Presidente, non l'ha richiesta per avere anche una presa visione, avere il polso?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ecco, questo io gradirei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

Ma è obbligatorio tanto. E' un atto che l'Ente del servizio sanitario regionale lo deve trasmettere obbligatoriamente, quindi in Regione ce l'ha.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Vabbè. Però anche questo fatto, Sindaco, che dice sempre che gli altri... Comunque lei è dieci anni che governa e quindi, anche se c'era Paolini, se si interessa dell'ospedale, un atto così io credo che sia veramente importantissimo conoscerlo, anche perché così noi veramente possiamo vedere le azioni che mettono in pratica, perché poi ne parleremo dell'atto aziendale, è un copia e incolla di quello vecchio, e quindi siamo anche preoccupati.

Quindi io cosa devo dire? Non sono soddisfatta perché la relazione neanche lei l'ha letta, quindi figurarsi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Esatto. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Con questa interrogazione è terminata l'ora dedicata alle interrogazioni e alle risposte.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "SANITA' E FUTURO OSPEDALE DI URBINO E SERVIZI SANITARI TERRITORIALI "- INDIRIZZO E AZIONI DI SOSTEGNO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. (Proposta n. 9)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica n. 2 che riguarda un confronto su un punto all'ordine del giorno richiesto dall'opposizione "Sanità e futuro ospedale di Urbino e servizi sanitari territoriali - Indirizzo e azioni di sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale". Prima di dare la parola al relatore, all'opposizione, credo il Capogruppo Federico Scaramucci, io faccio una breve considerazione, diciamo una sollecitazione, perché questi dibattiti, ne abbiamo di recente affrontato uno che riguardava l'Università; nobile l'iniziativa di interessarsi di una grande questione che è l'Università, però è venuto fuori un risultato non molto piacevole, perché in un dibattito molto libero si è parlato di tutto e il contrario di tutto, e c'è stata anche una ripercussione a livello mediatico che non fa bene alle Istituzioni.

Io pregherei di avere riguardo al nostro ospedale e non fare di tuttata l'erba un fascio, perché ci sono tanti servizi che sono delle eccellenze. Poi non mancano delle criticità. Però ripeto, dobbiamo stare attenti a non demonizzare l'intero sistema sanitario, a cominciare dall'ospedale di Urbino e i servizi sul territorio. Se ci sono delle segnalazioni, siamo fortunati, anche perché il Presidente dell'Assemblea dei Comuni è il nostro Sindaco Maurizio Gambini, quindi possiamo pensare che sia un buon tramite.

Questo ci tengo ad affrontarlo con serenità, ma con anche un'attenzione al ruolo che svolge il nostro ospedale e il sistema sanitario.

Ha 15 minuti Capogruppo Scaramucci per l'introduzione, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Ovviamente questo è un argomento molto importante che ci vede in qualche modo presenti e soprattutto anche voler confrontarsi tra noi perché, come abbiamo sempre detto, la sanità è di tutti e non deve essere di una parte politica.

Prima di iniziare proprio la discussione su questo argomento, voglio però fare una precisazione perché, siccome è sempre molto bello, quando c'è un'interlocuzione con il Sindaco, lui dice sempre una cosa e noi gliene diciamo un'altra, poi la ripete di nuovo e noi dobbiamo di nuovo riprecisare. Però lo farò di nuovo.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci, tale ex Presidente Giuseppe Paolini, non poteva convocare la Conferenza dei Sindaci in quanto, essendo cambiata la legge regionale, la doveva....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

"Che cazzo parli", Presidente scusi, "che cazzo parli" no. Io interrompo e vado via, perché "Che cazzo parli"... Mica siamo al bar.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma mica siamo al bar. Presidente scusi, lei ha fatto un appello adesso.

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada avanti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No, mi ridà i minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Recupera un minuto, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Scusi, ma “Che cazzo parli”... Poi dopo dà il buon esempio.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Se va via il Sindaco, io non parlo di questa cosa, se non c'è nemmeno il Sindaco, scusi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si deve urgentemente assentare. Sarà un motivo personale. Prego, prende la responsabilità il Vice Sindaco in tutti i casi di assenza del Sindaco.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non mi sembra un bel segnale questo, che si discute di sanità e il Sindaco prende e va via perché ha i fatti suoi. Non mi sembra proprio un bel segnale.

Comunque di nuovo ripetiamo che non poteva essere convocata la Conferenza dei Sindaci da parte del Presidente Paolini, perché la prima volta la doveva convocare il Direttore Carelli. Quindi giustamente di nuovo spero che possa essere chiarito questo aspetto.

Comunque andando avanti, la sanità è un argomento chiave ovviamente per la nostra città e noi pensiamo che sia stato importante chiedere questo Consiglio perché ci sono molte criticità che naturalmente influenzano anche la qualità dei servizi.

Intanto noi abbiamo notato che Urbino negli ultimi tempi è risultata un po' ai margini delle politiche regionali relative anche a questo settore, e poi diremo anche il perché, e queste criticità naturalmente si fanno anche un pochino più forti per quanto riguarda soprattutto il personale.

Quindi una delle prime questioni che noi rileviamo è che c'è una forte carenza di personale, sia infermieri che medici, e quindi qui secondo noi ci vuole un impegno da parte dell'Amministrazione nella discussione con la Direzione Generale, con la Regione, con la Giunta, perché questo compromette la qualità e l'efficienza delle prestazioni sanitarie. Quindi noi chiediamo che ci sia una forte presenza dell'Amministrazione.

Inoltre questa carenza di personale viene anche aggravata dallo spostamento spesso del personale medico, tecnico, infermieristico, anche verso altre strutture limitrofe, e di conseguenza questa cosa impoverisce il nostro ospedale. Questo già poi nelle difficoltà che l'attuazione della riforma comporta.

Ovviamente sul capitolo atto aziendale, quello che abbiamo rilevato è che questo atto ancora deve essere approvato in Regione. Quindi a detta di molti operatori del settore è una fotografia dell'esistente, senza delle grosse novità per l'ospedale di Urbino, sia in termini di servizi che in termini di risorse; invece si vede una maggiore attenzione rispetto all'ospedale di Pergola che, trattandosi di un ospedale di area disagiata, vede riempirsi di maggiori finanziamenti anche per ampliare delle sale operatorie, una piscina per la riabilitazione senza avere la sicurezza di poter eseguire degli interventi complessi.

Naturalmente in questo caso noi chiediamo che l'Amministrazione si faccia carico di pesare l'importanza dell'ospedale di Urbino anche rispetto al disegno provinciale.

Secondo aspetto molto importante, il sovraffollamento del pronto soccorso. Questo ovviamente non è un racconto che facciamo noi, è il racconto che fanno tutti i cittadini. La situazione poi è ulteriormente appesantita dal fatto che arrivano accessi anche da Comuni limitrofi ovviamente, come Sassocorvaro, Cagli e Fossombrone, e quindi noi chiediamo in questo caso di poter valutare di ripristinare 18 posti di Medicina che erano stati creati precedentemente dalla Giunta Regionale, perché possono essere una risposta soprattutto alle persone più fragili, e quindi su questo noi chiediamo di capire cosa ne pensa il Sindaco, anche se non c'è, o comunque la Giunta del Comune di Urbino.

Questo cosa comporta? Comporta che ci possono essere delle risposte ed evitare che persone vengano spostate da Urbino a Pergola per esempio, non ovviamente perché non ci sia la qualità della Medicina, ma perché comunque c'è un disagio nel spostare persone da Urbino a Pergola: le strade, persone fragili, manca il reparto di rianimazione e di cardiologia. Quindi noi questo lo facciamo rilevare.

Inoltre facciamo rilevare, una cosa che naturalmente il Comune conosce, che il dipartimento di prevenzione occupa questo reparto e di conseguenza si impedisce di poter invece destinarlo a persone più fragili, come poi abbiamo visto succedere anche con il Covid.

Terza questione: le dimissioni e il turnover del personale dirigenziale. L'ospedale ha affrontato una serie di dimissioni tra il personale dirigenziale, inclusi anche medici di esperienza, e quindi pensiamo che questa situazione sia preoccupante. E naturalmente non possiamo oggi non citare anche il tema della palazzina delle emergenze. La palazzina delle emergenze è questo immobile che naturalmente dovrà essere realizzato nel retro dell'ospedale di Urbino, che è una scelta tra l'altro che non è stata condivisa con gli operatori, come abbiamo riscontrato, e naturalmente noi pensiamo che questa cosa possa impoverire l'ospedale di Urbino, perché tanto comunque le persone sono quelle, le strumentazioni sono quelle, quindi se si spostano le persone e i servizi in un altro spazio, comunque si impoverisce l'ospedale, senza poi tra l'altro focalizzarci più di tanto perché sappiamo essere sicuramente una cosa momentanea, però c'è stato anche un forte disagio per il personale sanitario, per i pazienti, per i familiari che non trovano più il parcheggio, visto che c'è il cantiere aperto.

Tutte queste cose che stiamo segnalando, derivano secondo noi anche da una mancanza di confronto tra le Autorità sanitarie regionali. Anche quando sono venute qui, praticamente Saltamartini ha detto che andava tutto bene, che l'ospedale era

bellissimo. Io non lo so se, quando le persone sono al pronto soccorso, avessero ascoltato le parole di Saltamartini, che cosa avrebbero potuto rispondergli. Ci vuole anche un minimo di sensibilità forse quando si parla di questi argomenti.

E quindi queste criticità che elenchiamo secondo noi devono essere affrontate. E' inutile nascondersi. Sappiamo che la situazione è molto complessa, perché comunque la famosa filiera di centrodestra che naturalmente adesso governa in Regione, in qualche modo forse si impedisce anche all'Amministrazione Comunale di Urbino di poter battersi anche per difendere in maniera effettiva i servizi della nostra città e del territorio, però voi siete amministratori di Urbino e quindi dovete occuparvi di questi aspetti.

Oltre a queste criticità, noi vogliamo comunque evidenziare anche alcune proposte che possono essere messe in discussione, per anche migliorare la vivibilità dei nostri cittadini: sicuramente rafforzare l'assistenza territoriale, ma ne parlerà la mia collega Brunella Calcagnini rispetto anche al tema delle Case di comunità, che non approfondisco; però per esempio anche il discorso della telemedicina, può essere un'idea potenziare queste piattaforme per poter consentire, in particolare a cittadini più anziani e con mobilità ridotta, di poter consultare dei medici senza spostarsi.

Migliorare anche l'accesso ai trasporti sanitari. Molti cittadini lamentano la difficoltà per raggiungere gli ospedali, gli ambulatori; si potrebbero anche proporre delle navette convenzionate che sono coordinate con gli orari delle visite per esempio.

Si potrebbero valutare anche dei punti unici di accesso, come è presente a Pesaro, che possono integrare i servizi sanitari e sociali; lavorare meglio sulla formazione e sul coinvolgimento naturalmente della comunità, perché comunque anche quello fa parte anche di migliorare probabilmente anche la stessa educazione del cittadino che magari oggi è tutto concentrato sull'accesso al pronto soccorso e magari può usufruire di servizi in maniera diversa; potenziare naturalmente il personale sanitario, quello l'abbiamo già detto; valutare di digitalizzare di più il fascicolo sanitario. Queste sono alcune proposte naturalmente per rendere la sanità più accessibile.

Però una cosa vogliamo dirla: è assolutamente inaccettabile che ci siano situazioni ancora nella nostra città come quella che ben conoscete della camera mortuaria, e qui vado verso la conclusione: non è accettabile che si facciano spazi nuovi come la palazzina delle emergenze, e si lasciano invece spazi che esistevano, che oggi praticamente non ci sono, che addirittura sono spostati i deceduti per fortuna nella struttura a fianco della residenza, perché comunque è indegno forse anche di un territorio, di una comunità come la nostra, poter accogliere le persone in questi spazi. Non è giusto, e quindi su questo noi ci auguriamo che voi vi battiate per poter restituire questi spazi alla cittadinanza e alla comunità, perché comunque fa parte anche della dignità delle persone.

La sanità è sempre un argomento molto divisivo e comprendo che è un argomento a volte anche di propaganda politica, che viene utilizzato e strumentalizzato spesso da maggioranza, opposizione. Per carità, non sono così ingenuo da non saperlo. Però io penso che se ai cittadini oggi chiediamo, e sicuramente mi prenderete in giro, se è migliorata o è peggiorata la sanità in questa città, in questa Regione, in questo territorio, in pochi vi rispondono che è migliorata. Poi non è nemmeno giusto, e lo capisco, anche da parte dell'opposizione accusare solamente qualcuno di mancato intervento, però in questo caso ci siete voi a governare e ad amministrare, siete voi che dovete impegnarvi per rispetto dei cittadini della nostra città e del nostro territorio, con tutte le difficoltà che comprendiamo, per carità, perché se vi siete presi la responsabilità di amministrare

per la terza volta in questa città, tutte queste cose che abbiamo elencato le dovete affrontare e non metterle sotto il tappeto, perché comunque adesso, siccome ci sono le regionali, allora è meglio non parlare di sanità. E invece bisogna affrontarle, indipendentemente dalle competizioni elettorali, perché comunque questi sono argomenti che toccano la vita delle persone tutti i giorni. Non avrete un parente che vi ha detto “Io, Giulia, guarda che al pronto soccorso è un disastro”, “Io, Andrea, lì non trovo il medico di base”, non cito ovviamente luogo, “Io, Tommy, faccio fatica anche a prendere un appuntamento con le liste d'attesa che si sono allungate”. Queste sono tutte cose che ad ognuno di noi, io non dico tutti i giorni, ma spessissimo capitano, spessissimo capitano, e io comprendo che voi magari possiate accusarci di strumentalizzare questo argomento, però se non ne parliamo qui, dove ne dobbiamo parlare? Dove ne dobbiamo parlare? La gente, a voi e a noi, ci chiede delle risposte. A voi di più però, perché comunque voi avete la possibilità, uno, di interagire con la Regione e quindi chiedere che certi servizi ci siano; e due, avete anche proprio la possibilità di fare delle scelte, e se fate delle scelte giuste e positive, io mi impegno, almeno per quello che possiamo, anche a sostenerle, però ci vuole il confronto e la condivisione. E il confronto che c'è stato qui, in questa sede, con il Presidente, l'Assessore e il Dirigente, non mi sembra che abbia portato a dei netti miglioramenti. Anzi.

Quindi cercate di vederla in questo modo e non sempre come un ostacolo, con anche il brutto segnale del Sindaco che se ne va, per carità avrà avuto i suoi impegni, io li rispetto, però cioè sapere che un Consiglio dura 4-5 ore, e proprio chissà perché in questi dieci minuti c'è questo impegno, un pochino stona.

Questo è quello di cui ci piacerebbe parlare e mi auguro che anche i Consiglieri di maggioranza possano intervenire e dire la loro, perché comunque è positivo il confronto secondo noi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Su questo argomento è aperto il confronto, la discussione. Prego Consigliere Brunella Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Io al momento non farò il mio intervento. Chiedo la sospensione finché non c'è il rientro del Sindaco, perché comunque la delega alla sanità ce l'ha il Sindaco. Io ho preparato un intervento propositivo, per cui al momento io chiedo la sospensione a nome di tutto il gruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Calcagnini, lei, per chiedere la sospensione della seduta, che legittimamente funziona, perché il Sindaco è legittimamente sostituito dal Vice Sindaco. Quindi se la richiesta ha una motivazione per cui c'è una illegittimità, altrimenti i lavori proseguono.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho capito, ma la seduta è presieduta in modo legittimo, poi gli do la parola... Eccolo, quindi è risolto il problema. Prego Consigliera.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Sindaco, tutto a posto?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Le chiedo se è tutto a posto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Però glielo chiedo in modo sincero se c'è qualche problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Ok no. Si è perso la prima parte, ma non importa, poi dopo tanto su quello risponderà il Vice Sindaco Volponi, o se vorrà intervenire, perché questa comunque alla fine non è un'interrogazione e quindi lo sappiamo benissimo: se volete parlate, senno non importa. Ma mia richiesta era di avere il Sindaco Gambini perché comunque ha la delega alla sanità e volevo affrontare un argomento che con lui ho già condiviso.

Rispetto al punto all'ordine del giorno, io toccherò i servizi sanitari territoriali, anche perché mi piacerebbe sfatare un mito: praticamente il binomio salute uguale ospedale non è così. La salute si costruisce in tanti altri aspetti. Già solo il fatto di vedere diviso tra prevenzione, ospedale e territorio, vuol dire parecchio sul discorso salute. Quindi per tutto ciò che riguarda la prevenzione, quindi quello che possiamo fare per non incorrere nella malattia, quello che invece dobbiamo avere nel momento in cui siamo nella fase acuta e tutto quello invece che poi su post acuzie dobbiamo avere sul territorio, sono tre cose che già distruggono il binomio salute-ospedale.

Tenendo conto che l'ospedale spessissimo dovrebbe rispondere alle acuzie e rispondere a un'acuzie è molto più semplice che rispondere a una cronicità. Il nostro territorio, la nostra Provincia è piena di persone anziane, ringraziando il fatto che comunque si è elevata l'aspettativa di vita, però sono soggetti fragili e sono soggetti che hanno bisogno di una presa in carico.

Per quello che riguarda noi, noi pensavamo che praticamente la persona più rimane nel suo domicilio e più è circondata di servizi, e magari questo discorso anche di intasamento dei pronti soccorsi verrebbe meno, perché praticamente attorno alla persona e al domicilio già abbiamo dei servizi operativi, l'Assessore Foschi me lo confermerà: abbiamo un SAD, poi abbiamo un servizio di ADI dal punto di vista sanitario, abbiamo un servizio di fisioterapia che a nostro avviso andrebbe potenziato.

E quindi cosa chiediamo questa sera? Non è che vogliamo mettere in difficoltà nessuno. Vogliamo discuterne con voi perché pensiamo che sia giunto il momento anche perché Sindaco, adesso la faccio contenta, lei dice sempre Urbino capoluogo, che Urbino siamo capoluogo, quindi adesso siamo qualche cosa di più. Questo essere qualche cosa di più secondo noi necessita di una moderna assistenza territoriale, e noi le chiediamo una Casa della Comunità su Urbino.

Possiamo partire da una decennale esperienza che è la Casa della Salute, che è in Viale Gramsci 29 e che nacque nel 2012, grazie al Decreto Balduzzi, per riorganizzare l'assistenza territoriale, così come da quel decreto poi sono nati i posti letto per abitanti, quindi anche da quel decreto sappiamo che alcuni ospedali vengono chiusi. Adesso questo non è il problema perché io voglio puntare sul territorio.

Che cosa diceva quel decreto? Che bisognava fare un'aggregazione funzionale territoriale e quindi che i medici di Medicina Generale, a me piace chiamarli medici di famiglia, si dovevano aggregare e organizzarsi per dare una risposta di salute a quella popolazione che accedeva e/o si scriveva con quel medico di Medicina Generale.

Allora noi partendo da questo, che quindi è un'esperienza positiva con tutti i limiti che ci possono essere in queste situazioni, visto che oggi abbiamo parlato anche di PNRR, abbiamo la possibilità del recovery plan. La missione 6 del PNRR stabilisce di creare delle Case della Comunità. Ne abbiamo di due tipi: un tipo hub e un tipo spoke. Questo è molto tecnico, a noi non ci interessa, che sono poi decisioni che vanno prese nelle sedi opportune con i tecnici e con i professionisti. Però il problema cos'è? Di crearla questa Casa della Comunità, poi con maggiore o minore complessità assistenziale, lo vedranno i tecnici o chi aderirà a questo progetto.

Nella sede di Via Gramsci noi attualmente abbiamo dieci medici di famiglia, e quindi intorno a questi medici girano tantissime persone, tante, veramente tante, il numero è elevato. Allora noi diciamo: come possiamo crescere a partire da quello che c'è dall'esistente? Chiediamo appunto la Casa della Comunità. Ed è su un modello organizzativo di tipo multidisciplinare, perché all'interno di questa Casa della Salute operano diverse figure, principalmente il medico di famiglia, poi possono esserci i pediatri di libera scelta, poi abbiamo i servizi infermieristici. Dobbiamo avere, una cosa a cui ha già fatto accenno il mio collega Scaramucci, il punto unico di accesso, che sarebbe un punto di accoglienza e di accompagnamento alla persona che accede in questa struttura. A me dispiace perché l'altra volta con l'Assessore Foschi abbiamo avuto un... ci siamo comprese dopo. Quando io parlo di presa in carico della persona, non intendo la presa in carico che i nostri servizi sociali fanno egregiamente. Io intendo che quando una persona entra in un luogo sanitario, può avere un bisogno; poi parlandone se ne manifestano tanti altri. E quindi io intendo una presa in carico di questo tipo, e una Casa della Comunità la potrebbe offrire. Quindi medici di Medicina Generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, tutti insieme. Il punto unico di accesso, che prevede gli assistenti sociali, il personale amministrativo, gli psicologi. Tutto questo praticamente permette veramente di fare una presa in carico, di fare un grosso servizio alla nostra comunità e permette anche di andare a fare uno scarico, se così si può dire, degli accessi impropri al pronto soccorso. Di questo sono molto convinta, di questa cosa ci credo molto e sono molto convinta.

Quindi ecco perché io chiedo, stasera ci tenevo a farlo in presenza sua, Sindaco, perché è ovvio, la sanità per molti aspetti è regionale, l'abbiamo visto, però su queste Case della Comunità il recovery plan parla chiaro, gli attori in campo sono diversi: quindi la Regione, lo Stato con tutte le sue Commissioni e tutti i suoi stanziamenti che deve fare. Poi che cosa c'è? C'è la Regione chiaramente che deve recepire, e poi c'è il Comune, perché le Case della Comunità devono essere all'interno di un contesto urbano, ci devono essere dei percorsi accessibili, degli spazi condivisi, quindi ecco perché comunque questa cosa ci faceva piacere discuterla, ma va benissimo per me con il Vice Sindaco Volponi, visto che segue il Piano Regolatore. Quindi questa deve essere perfettamente inserita in un contesto urbano.

Era questo quello che a noi ci piaceva, almeno per quanto riguarda il mio intervento, mi piaceva avere anche un'idea se questa cosa, vi chiedo, è possibile attuarla.

Poi invece dirò un'altra cosa che farà arrabbiare il Presidente Lino, ma la dico, tanto comunque gliel'ho già detta. Io penso che sia il momento di istituire una Commissione specifica sulla sanità, perché quella dove rientra la sanità è troppo piena di argomenti. Io non ne faccio parte, però potrei parteciparci come Consigliere. Non è mai stata convocata su argomenti della sanità. Lei Sindaco si lamenta della Conferenza dei Sindaci, può avere le sue ragioni, non ritorniamo indietro. Io mi lamento che non c'è una Commissione specifica sulla sanità, che noi le abbiamo chiesto fin dal primo giorno, e le abbiamo chiesto che fosse una Commissione trasversale, dove le chiediamo anche la partecipazione degli operatori, perché fare le nozze con i fichi secchi sempre non va bene. E' un'espressione per dire che noi operatori, mi ci metto anch'io, sa quante cose potremmo dire come sarebbe bene farle perché sarebbe meglio per tutti? Quindi io questo la chiedo, la chiedo trasversale, o un tavolo, chiamatelo come volete, però è necessario e urgente che noi lo facciamo, perché giustamente la sanità è trasversale, lei ha parlato di riforma epocale, benissimo, condividiamola e condividiamola con i cittadini e con gli operatori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Brunella Calcagnini per il suo intervento. Non ho prenotazioni. Ci sono interventi? Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Abbiamo parlato dell'ospedale. Io volevo fare un focus invece su un altro tema che riguarda sempre il servizio sanitario sul centro di cure primarie di Urbino, che è stato un'eccellenza, il primo centro istituito nelle Marche di cure primarie H24, praticamente c'era un servizio dalle 8 alle 20 e poi subentrava la guardia medica, con un servizio infermieristico che alleggeriva anche il pronto soccorso, perché medicazioni, punti, togliere i punti, e quindi era un servizio che veramente funzionava benissimo e c'era anche la possibilità di prenotare al CUP, che era un servizio, questo soprattutto per gli anziani che fanno fatica a spostarsi e andare qui al CUP, al centro dell'ospedale, rivai dal medico e poi ritorna, quindi era un servizio veramente di eccellenza che era un fiore all'occhiello della nostra città.

Ora, sempre per questa ragione di tagli, di risparmio, si taglia sempre lì in settori così importanti, è stato tagliato sia il personale infermieristico che quello appunto amministrativo, e quindi questo è veramente stato un danno per questo centro di cure primarie per i cittadini chiaramente, perché intanto il sabato è chiuso e quindi non c'è più il servizio, il CUP non c'è più, non c'è più possibilità di fare prenotazioni al CUP, non c'è più possibilità di togliere i punti, fare proprio il servizio infermieristico, e in più finisce alle 18 anziché alle 20, quindi non c'è più H24 il servizio.

Il taglio è stato fatto da Carrelli, che è andato lì e ha fatto il tagliatore di teste, e ha appunto tagliato gli amministrativi. In più non c'è una segreteria telefonica adeguata, perché ricordiamo che su quella struttura gravitano qualcosa di più di 15.000 utenti, quindi il servizio, quello che c'è, la linea telefonica non è adeguata, per cui la gente chiama e non risponde mai nessuno: non c'è una segreteria, non c'è un riferimento. C'è un disservizio enorme.

Allora noi chiediamo al Sindaco perché non si intervenga su questa cosa; perché si permette di fare sempre tagli contro il cittadino, perché questo veramente è un tornare indietro. Era una cosa che funzionava, perché poi alle 20 iniziava la guardia medica, per cui H24 avere una struttura che funziona, era un'eccellenza.

Ora non c'è più e quindi noi chiediamo al Sindaco da che parte sta, se sta dalla parte dei cittadini o perché non è riuscito con Carelli e con l'AST a cercare di trovare una soluzione diversa dal tagliare gli amministrativi e gli infermieri in quel centro di cure primarie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ci sono altri interventi? Consigliere Davide Balducci, prego.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Alcuni elementi in più rispetto agli interventi importanti dei colleghi. Io credo che l'ospedale di Urbino sia dotato di grandi eccellenze. Abbiamo dei medici e dei reparti che funzionano nonostante delle condizioni che non sempre sono quelle adeguate per lavorare bene. Bisogna anche dire che è difficile per una città come Urbino attrarre le competenze dei medici, dei professionisti che possano venire a lavorare nei nostri reparti. In questo però come città e come Consiglio Comunale, e quindi voi come Amministrazione l'impegno deve essere per far crescere la città. Se non funziona Urbino come città e non è attrattiva, non lo è nemmeno per i medici che devono venire a lavorare nel nostro ospedale. Questo è un punto secondo me dirimente sul quale, a prescindere dal fatto che la sanità sia tematica regionale, ci dobbiamo impegnare come città.

Non so se avete idea di quanti medici della nostra generazione, della mia generazione, di Urbino, si siano formati, di siano specializzati, ma non siano tornati a lavorare a Urbino. E' una tematica importante. E quindi se la città non è attrattiva e se non funziona la città da questo punto di vista, non potrà nemmeno funzionare l'ospedale in futuro, perché questo investimento continua anche su strutture diffuse più disperse, crea anche una potenziale problematica di zone grigie nelle quali si disperde il personale e il potenziale medico infermieristico, e che quindi ci porta poi a un'inefficienza generale delle strutture ospedaliere che poi lascia campo libero al privato, e noi credo possiamo dire in maniera serena e seria che siamo contrari alla sanità privata.

Quindi una serie di elementi che i colleghi hanno già messo in campo come proposte, con un fare assolutamente propositivo come quello della Casa della Comunità, che è una questione fondamentale, l'attuale Casa della Salute tra l'altro è collocata in un edificio in una zona non adeguata per la viabilità, per i posteggi, in un edificio che non è assolutamente in grado di accogliere un'attività di quel genere che sarebbe importantissima e che poi andrebbe potenziata, oltre che con la questione della Medicina Generale, sia della cura che della prevenzione, anche con l'aspetto dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, ed è qui anche che medici magari che possano tornare ad Urbino, potrebbero trovare un luogo dove operare anche a livello ambulatoriale.

Così come la guardia medica: la guardia medica credo che sia importante che trovi un contatto ravvicinato con l'emergenza/urgenza, perché comunque trovarsi a lavorare in condizioni slegate rispetto al pronto soccorso è un deficit, e quindi questa può essere una proposta ulteriore. Questa palazzina dell'emergenza/urgenza, l'abbiamo

sempre detto, benissimo però deve trovare il suo contenuto oltre che contenitore. Ovviamente adesso si è creato un deficit che anche a noi è stato segnalato più e più volte sulla questione che si è avviato il cantiere, ma non si è pensato a dove ricollocare i posti di parcheggio, gli stalli dedicati al personale che il cantiere si è portato via. E questa è un'altra cosa sulla quale vi chiediamo di focalizzare l'attenzione.

E poi ancora sulla farmacia ospedaliera, che anche qui dovrebbe tornare di un adeguato livello e potrebbe anche trovare una sinergia in qualche modo con l'Università, con la Facoltà di Farmacia, perché no? Bisogna cercare di creare opportunità dove siamo più forti. Ma la questione dell'attrattività di Urbino credo che vada oltre a qualsiasi appartenenza politica. Dobbiamo lavorare per questo altrimenti, se non rilanciamo Urbino come città e quindi come capoluogo non solo sulla carta ma nei fatti, nel pratico, quindi diamo a Urbino quel ruolo di riferimento nel territorio, significa che andiamo anche a garantire un futuro alla nostra sanità e il nostro ospedale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci. Consigliere Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io voglio aggiungere solo due considerazioni. Intanto che cosa ne pensa il Sindaco riguardo alla costruzione del nuovo ospedale che avverrà a Pesaro e alla nuova struttura che dovrebbe sorgere a Villa Fastiggi, una struttura privata che si andrà ad aggiungere a quella teoricamente pubblica che dovrebbe sorgere poi negli anni più avanti. Infatti l'ospedale di Pesaro, tra l'altro nuovo, andrebbe ad insediarsi a Muraglia e dovrebbe vedere abbattuto una parte, praticamente la zona della Psichiatria. Magari qui una questione proprio molto precisa: visto che Psichiatria dovrebbe andar via da Pesaro perché poi alla fine i locali vengono abbattuti, la proposta è: perché non fare una proposta di una Psichiatria in Urbino a questo punto? Anche perché noi abbiamo la palazzina di emergenza/urgenza che dovrà essere realizzata, siamo coscienti che quell'ospedale ha una volumetria vuota importante, l'ospedale di Urbino, e di conseguenza magari potrebbe essere l'occasione giusta per poter inserirci degli altri reparti e magari proprio partendo da questo, in un riequilibrio territoriale che potrebbe avere un senso.

Quindi il fatto è: la sanità urbinata, con il proprio ospedale, che è un ospedale territoriale, che aveva un suo disegno precedentemente, oggi è suddiviso e quindi compete ed è in competizione con i due ospedali tra Pesaro e Fano, con Pesaro che avrà una struttura molto più importante, che si affiancherà anche a quella privata. Quindi l'ospedale di Urbino di fatto potrebbe effettivamente subire delle grosse conseguenze da questo stato di cose.

Proviamo anche a reagire e a mettere in campo qualcosa di nuovo, perché effettivamente abbiamo bisogno di tenere quella struttura, perché il territorio è vasto e soprattutto non è un ospedale di Urbino questo, ma è un ospedale che guarda a tutta l'area del Montefeltro e oltre. Quindi di fatto va assolutamente conservato.

Pergola è una minaccia, quindi anche su questo bisogna capire bene come deve evolversi, perché Pergola è un drenaggio di fondi, con una struttura senza territorio, perché il territorio in cui grava Pergola è limitato, in confronto a tutto quello che ha Urbino, anche perché vicino si trova ad avere strutture ospedaliere di tutto rispetto, da

Fabriano a Senigallia. Quindi la questione qui va posta, ma va posta proprio a livello politico certamente. Quindi questo è. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere. La parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Io facevo un intervento cogliendo anzitutto l'invito del Presidente Mechelli di sottolineare tendenzialmente quelle che sono le opportunità e le potenzialità, un progetto di sviluppo, partendo magari anche da una situazione di difficoltà e di critica. Il primo discorso è che l'Azienda sanitaria territoriale provinciale nasce a seguito della soppressione dell'Area Vasta e dell'Azienda Marche Nord, che era stata concepita quasi per emulare un po' a livello di polo pesarese la sanità anconetana, ma chiaramente la Giunta Regionale, nel pieno delle legittimità dei suoi poteri, ha fatto altre scelte, perché la democrazia e la politica è anche questa.

Però è da capire come, in termini di efficienza e di efficacia, la creazione dell'area territoriale sanitaria possa essere realmente un'opportunità. Secondo me accresce i costi ma, a seguito di un accrescimento di costi, dovrebbe essere intesa come integrazione però di servizi, cioè nel senso nel momento in cui tu fai parte di un'area provinciale unica, non c'è più l'azienda ospedaliera, secondo me la prima cosa da fare è da pensare come Urbino possa integrare i propri servizi con gli altri nosocomi o con quelli da creare. Quindi la prima politica è una politica di aprirsi, di collaborare e di fare sistema, che non è poco.

La seconda è quella di capire come Urbino ha una funzione di drenaggio molto importante perché è l'ospedale che fa un po' da filtro fra veramente l'entroterra, svalicato sulla Bocca Seriola di Città di Castello, piuttosto che dalla Contessa di Gubbio e il pesarese, cioè drena 80.000 utenti. Quindi l'obiettivo della politica, magari in maniera unanime e univoca, è quello proprio di chiedere un reale potenziamento, tenuto conto che Urbino comunque ha delle eccellenze; eccellenze che poi vengono esportate altrove o comunque sono dei punti di riferimento, e toccherebbe appunto valorizzarle queste eccellenze, perché al di là che possa essere l'ospedale di Urbino un ospedale di cure intermedie, di non gravi acuzie rispetto agli altri, potrebbe sviluppare però nel piccolo delle eccellenze e delle tipicità che potrebbero farlo diventare realmente attrattivo anche rispetto alla stessa costa.

Quindi l'ambizione della politica secondo me è proprio questo: è quello di potenziare l'ospedale, dotandolo di risorse umane e finanziarie adeguate, integrandolo con la costa rispetto a un isolamento rispetto alla costa, ma anche cercare di creare in città, nell'ospedale cittadino, delle eccellenze in alcuni reparti dove ci sono professionisti stimati e affermati.

Un altro discorso è quello del... non è che si stigmatizza l'utilizzo del privato sul pubblico, che è un male necessario, però tocca capire anche il livello di etica e di moralità del ricorso a delle cooperative esterne, che oramai sono necessarie non solo al pronto soccorso ma anche nei reparti. Questo comunque è vero che a parità di prestazione di professionalità incide negativamente nella misura in cui l'esborso, cioè il costo sociale, il costo economico, è veramente spropositato. Questo all'interno di un concetto sia di economicità, efficienza ed efficacia, ma se si investe in un atto aziendale, in cui sono previste di ricoprire quelle figure mettendoci a bilancio i soldi, questo problema non ci sarà. Intanto facciamo i bandi e poi vediamo che i bandi vadano

deserti, perché se si dice che a Urbino fanno i bandi e i medici non vengono, quello che mi risulta a me, ancora i bandi nei reparti in cui c'è il personale della cooperativa, non sono stati fatti. Quindi Sindaco la invito, Assessore Foschi voglio dire, a sentire presso.... da quello che mi risulta, cioè ancora, se non sono coperti, se c'è il personale della cooperativa, o devono essere fatti i bandi o devono essere chiamati medici, cioè non è che c'è un'alternativa, perché secondo me la funzione della politica, al di là di che colore sia, sia della destra sociale, che della sinistra, che del centro, è quello di rendere le cure accessibili a tutti e gratuite, perché il diritto alla salute, come il diritto all'istruzione, è un diritto di natura primaria che deve trovare d'accordo destra e sinistra, al di là delle difese d'ufficio.

Come diceva giustamente il collega Santi, Pergola ha un territorio con un bacino di utenza nettamente inferiore al nostro, perché ha subito Fano, piuttosto dopo che c'è Urbino per alcuni versi e poi ci sono gli ospedali dell'anconetano. Per cui voglio dire, è vero che la politica va dove i politici sono, perché così è stato fatto a Pesaro quando c'era il Presidente Ceriscioli, adesso viene fatto a Pergola con i Baldelli, però tocca anche trovare, signor Sindaco, un livello di equità, un livello di obiettività, che ci permetta veramente poi di essere efficaci su questi temi, al di là di ogni strumentalizzazione.

Se poi noi di questo facciamo finta che non c'è, poi le me lo insegna signor Sindaco, poi i cittadini sono giusti, sono spietati e valutano sempre sui fatti. Per cui ben venga che ci si sia incatenati, strumentalmente o meno, cinque anni fa agli ospedali per la stessa chiusura, magari questo oggi non si farà, non si farà nulla di eclatante, però i cittadini purtroppo la salute, come l'istruzione, l'istruzione non proprio, perché chi non ha figli tendenzialmente non capisce, come sa l'Assessore Sirotti, cosa possa essere il mondo della scuola e dell'istruzione, perché lo ha vissuto anni fa da alunno, però il mondo della sanità purtroppo o per fortuna è un mondo in cui noi tutti ci battiamo quotidianamente.

Quindi l'attenzione, Sindaco, deve essere massima, al di là dell'appartenenza e delle provocazioni, per rendere veramente l'ospedale di Urbino un ospedale importante, perché tutti quanti ci rivolgiamo a questa struttura. E in un'ottica poi di integrazione di servizi, se politicamente non si difendono dei presidi e dei reparti, tendenzialmente la spogliazione verso la costa è molto, molto forte, perché noi siamo pochi, contiamo poco, elettoralmente contiamo poco, quindi possiamo diventare facilmente terra di conquista.

Poi i cittadini giudicheranno con i fatti sulla loro stessa pelle per cui, al di là delle polemiche, al di là dei posizionamenti, è un tema la sanità, come forse anche l'istruzione o i giovani, che devono utilizzare il buon senso più che gli ordini di scuderia. Infatti il tono dell'intervento che faccio è questo: può essere un intervento pleonastico, come dice il Presidente Mechelli è un intervento da essere bravi e anche buoni questa volta, ma alla fine i fatti sono sempre ineluttabili. Non si può dire che tutto va bene o che tutto va male. Purtroppo ognuno di noi ha le esperienze, e chi fa finta di niente o dice il contrario, è soprattutto contro la storia ma soprattutto contro l'interesse della cittadinanza.

Poi un altro tipo di discorso e di ragionamento, lei signor Sindaco è anche Assessore alla sanità. Ha fatto una scelta precisa, una scelta di campo: di tenersi una delega, nonostante ci sono nove Assessori, lei ha tenuto più deleghe di quando ne aveva sei. Sicuramente in un sistema di riequilibrio...

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

No no. Io penso che all'interno della sua Giunta, da esterno, quella volta non c'ero, l'Assessore Foschi nel bene e nel male l'Assessore alla sanità l'ha fatto. C'era, adesso lei copre anche quel settore, per cui è bene che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Signor Sindaco, io le cose le dico ma perché la gente lo sa: lei ha più deleghe adesso di quando aveva sei Assessori. Quindi o si sente talmente in forma che nel broccolo politico lei lo è perché le incarna tutte, oppure secondo me io le consiglio, visto che un po' ci si stanca, di fidarsi un po' più dei suoi competenti, affidabili uomini della sua squadra, dando questa delega a una persona che a tempo pieno si possa dedicare a un argomento importante qual è la salute dei cittadini.

Quindi è vero che il mio punto di vista è il punto di vista di un Consigliere di minoranza, che chiaramente non interpreta la volontà sua e del suo elettorato, però è un invito importante perché la salute è un argomento importante. E' come se lei signor Sindaco non avesse dato la delega sull'istruzione, cioè noi facciamo dei tavoli importanti, a cui io partecipo come Presidente del Consiglio di Istituto, e non ci fosse un'interlocuzione, il Sindaco o delegato. La sanità e l'istruzione secondo me sono delle materie che ha bisogno proprio, essendo dei diritti primari, di interlocutori che non sia lei, che non può sussumere in sé stesso tutto. E' una roba che secondo me va ripensata.

Sicuramente non sono io a darle i consigli, né a farle l'agenda politica, perché lei ha un'intelligenza politica, un'esperienza che ce la può vendere, però è quello che tutti dicono, e in questa sede io devo essere interprete un po' della voce di tutta la cittadinanza. L'ho fatta lunga, ho fatto una provocazione, non è una captatio benevolentiae all'Assessore Foschi, ma chiunque fosse stato, che lei ha riconfermato; togliergli la delega, che comunque ha svolto, che svolge e che può fare in prima persona, anche in quanto suo delegato, secondo me in questo momento c'è bisogno di una presenza forte, di una persona da individuare nella sua squadra, che possa svolgere questo ruolo. Questo è il mio auspicio, però i fatti mi daranno torto o ragione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Pompilio. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Io vorrei porre l'attenzione sull'assistenza territoriale, sul fatto che Urbino, oltre a essere una città, ha anche un territorio molto vasto e che quindi a volte avere il presidio di assistenza sanitaria anche sulle nostre frazioni e sui posti un po' più lontani dalla città è assolutamente importante mantenerlo, come si sta impegnando l'Amministrazione su questo.

Credo che anche per il futuro bisognerà studiare qualcosa di nuovo per far sì che farmacie e ambulatori e altri presidi non vengano chiusi perché in molte parti del nostro territorio abitano persone che non hanno patente, vivono sole, senza figli, e quindi

spostarsi e venire magari in città è difficoltoso. Quindi mantenere questi servizi anche sul territorio è fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Massimo Guidi, prego.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. Il tema della sanità, l'abbiamo detto anche in altre occasioni, è un tema di grande rilevanza. E' uno dei temi più importanti nella vita dei cittadini. E' chiaro che ciò che viene fatto nella sanità in gran parte dipende da scelte che vengono fatte a un livello diverso dal nostro, ma anche noi certamente possiamo dare un contributo, dare uno stimolo, spingere in una certa direzione e soprattutto andare magari a mettere a punto alcune situazioni, alcuni meccanismi nell'ambito nel quale operiamo e nel quale ci troviamo perché, ripeto, non possiamo non dimenticare che tante questioni che vengono sollevate su aspetti critici in generale della sanità, a partire dalla mancanza di personale medico, di personale sanitario in genere, è un problema che ha delle origini lontane, e quindi è difficile anche farne semplicemente una questione politica di una parte politica o di un'altra, perché dobbiamo essere tutti seri nel riconoscere che determinate carenze che noi stiamo vivendo anche oggi, hanno anche delle radici che vengono da anni più lontani.

E allora la riflessione che dobbiamo fare e il contributo che ciascuno di noi, nel suo piccolo, ma soprattutto chi ha rapporti con forze politiche di livello nazionale può fare, è quello di dire la propria, cercare di far arrivare la voce attraverso le forze politiche che governano o comunque che sono all'opposizione o che governano il paese, quale può essere la scelta da fare.

Allora è chiaro che qui c'è, ripeto, una mancanza di risorse che gradualmente nel corso degli anni sono state sottratte alla sanità. Poi per carità, i problemi nel paese sono tantissimi, le esigenze sono tante, però sulla sanità sono stati comunque tolti realmente soldi negli anni dal passato e avanti fino ad oggi, anche se poi si dice che sono state anche nell'ultima Finanziaria aumentati, ma in realtà non coprono nemmeno l'aumento dei costi dell'inflazione. Quindi è una cosa trasversale. Quindi è una scelta in gran parte su questo tema molto dipende dalle scelte che vengono fatte a livello nazionale, quindi sugli investimenti, su come si paga il personale medico, perché non dimentichiamo che è inutile che noi formiamo anche più medici, quando poi ci accorgiamo che tantissimi di questi in questi ultimi anni sono migliaia e migliaia i medici che sono andati a lavorare all'estero. E uno deve andare a chiedersi perché? Perché noi formiamo dei medici, spendiamo soldi per preparare questi professionisti che hanno una carriera, sei anni per la laurea, poi altri cinque no sei per la specialistiche, e poi ci vanno all'estero. Allora significa che noi dobbiamo affrontare questa questione e quindi investire di più, adeguando i livelli retributivi di questo personale.

Io non posso dimenticare quello che noi abbiamo detto durante gli anni della pandemia, 2020, 2021: i medici erano diventati gli angeli custodi, tutti a parlare dei medici, tutti a voler bene ai medici, poi nella pratica, come è finita quella cosa lì, in realtà sembra che di questa cosa ci si dimentichi. Quindi il tema è di quel livello lì per tantissime questioni. Quindi è inutile, non le risolviamo noi qui in questa sede.

Allora io mi limiterò, per gli aspetti sui quali possiamo dare un contributo qui sul nostro territorio, fare semplicemente tre piccole brevi osservazioni. Una partendo da ciò che ha detto anche prima la Capogruppo Crespini: il funzionamento della linea telefonica al centro dove ci sono tutti i medici di medicina di base, assolutamente non funziona. Lo dico perché io ho due genitori, fortunatamente, molto anziani, ma sono costretto per ovvie ragioni a recarmi frequentemente, anche più volte la settimana, lì al centro dove ci sono i medici di medicina di base, spesso anche semplicemente per dover fare delle ricette. Se quella linea telefonica, attraverso la quale si poteva addirittura prenotare la ricetta, e poi può essere inviata addirittura via email, quindi quello è facile. Badate, voi potete chiamare tutta la mattina e il telefono a un certo punto risponde “Il personale è momentaneamente impegnato, non staccate per non perdere la prenotazione”. Potete rimanere in linea anche due ore, la prenotazione non c'è.

Allora la cosa che io chiedo è questa, Sindaco, perché poi mi capita, vado lì e la gente è arrabbiata “Ho telefonato mille volte, non si prende e vengo qui”. Allora io dico: una cosa come quella, o funziona abbastanza, o altrimenti è meglio dire che non c'è, perché almeno non facciamo arrabbiare le persone: uno va, ci va personalmente.

Però poterla far funzionare, capire che tipo di investimento è necessario e se è possibile farla funzionare, ci risolverebbe tantissimo perché obbliga altrimenti tutti, anche se non hanno bisogno del medico ma solo per fare la ricetta, andare lì. E quindi crea intasamento, confusione, crea un problema di parcheggio, cioè crea veramente un disagio. E' una cosa che a me non pare grossissima. La dico perché magari è una cosa che forse si potrebbe risolvere. Ripeto, se si risolve, bene, ma se non funziona, è meglio toglierla, così uno lo sa, non si arrabbia nemmeno, va punto e basta. Questa è una prima cosa.

L'altra cosa sulla quale volevo soffermarmi è la questione appunto dei parcheggi. Si sta realizzando la nuova palazzina, deve essere realizzata la nuova palazzina di emergenza(urgenza, sono stati persi dei posti. Però il problema dei posti di parcheggio all'ospedale comunque è un problema serio. Allora io dico questo: perché non proviamo a ragionare, visto che si sta mettendo mano anche al nuovo piano, al PUG, e ragionare anche con l'AST per capire come si può fare anche insieme con una collaborazione dell'AST, perché poi la struttura ospedaliera è una struttura loro, cioè come avviene quando uno realizza degli edifici per delle attività, che siano residenziali, che siano commerciali di ogni tipo, c'è uno standard di parcheggio. Se noi lì continuiamo a costruire, ma lo standard di parcheggio rimane quello e le macchine aumentano, è chiaro che diminuisce la possibilità di accedere.

Lì ci sono, ma io non dico che debba essere fatto quello, però ci sono già lì due progetti già previsti, due parcheggi interrati: uno sotto il parcheggio attuale, era un parcheggio già progettato nel Piano Regolatore da De Caro, ma anche dall'altra parte, nel parcheggio quello più piccolo, all'inizio della Di Vittorio, anche lì era previsto, quando è stata fatta la Casa per gli anziani, anche lì c'era l'idea di fare un parcheggio anche lì interrato, cioè sbancare quella cosa, fare il parcheggio sotto, coprirlo e fare anche il piano sopra, al piano è dove attualmente. Io non so se queste cose sono possibili, che costi possono avere, come si può ragionare con l'AST, però ragioniamoci, perché altrimenti noi ci troveremo lì sempre più intasati e non si riesce ad accedere nemmeno ai servizi.

Se l'ospedale poi deve essere potenziato, diciamo che l'ospedale è un ospedale di primo livello che vogliamo comunque ulteriormente potenziare, dobbiamo anche fare in modo che ci si possa arrivare, gli utenti, che arrivano anche tanti da fuori, dal territorio,

al pronto soccorso e tante altre cose, ma anche lo stesso personale, perché avere il disagio di non poter parcheggiare la macchina per il personale, è un problema anche quello. Per cui tra l'altro il personale che lavora lì, credo che sarebbe anche non contrario ad avere un parcheggio, anche pagando magari l'abbonamento mensile, però lo trova, perché arriva, parcheggia e va a lavorare. Quindi questo è l'altro tema che volevo sollevare, che ci può riguardare direttamente.

La terza cosa che volevo dire, e chiudo, e quella delle liste di attesa. Nell'estate scorsa, se non vado errato, il Governo ha fatto un decreto che praticamente vieta di chiudere le liste d'attesa, cioè non è più possibile bloccare o chiudere le liste d'attesa. Prima questione.

Seconda questione: in quel decreto è previsto anche che, qualora non ci siano i tempi per effettuare la prestazione che viene richiesta nei tempi previsti, addirittura la si organizza per dirottare quella prenotazione su un privato. Volevo chiedere se sapete se l'AST ha messo in piedi qualche meccanismo anche per informare di questo i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ho altri interventi, per cui la conclusione di questo confronto, la parola è sicuramente al Sindaco che è stato invitato più volte e può prenotarsi. Poi cinque minuti a mo' di replica a chi ha presentato l'istanza.

Adesso solo due considerazioni, perché io poi chiudo nel passare la parola al Sindaco, per dire alla Consigliera Brunella Calcagnini, per quanto riguarda le Commissioni mi posso fregiare di un risultato: di aver rapidamente costituito le Commissioni con il pieno coinvolgimento dell'intera assise, perché è stata votata all'unanimità, e quelle sono le Commissioni Consiliari Permanenti.

Siccome ha citato di fare un'apposita Commissione Sanità, però io pongo il problema: le competenze della sanità, io vengo però a lezione da lei, hanno una sfera sovracomunale, fermo restando che non scivolo qui a dire che non contiamo nulla, perché è un capoluogo di Provincia, perché è una città, baricentro con i servizi, eccetera, eccetera, quindi ci sto. Però, ripeto, si tratta poi di valutarla, ma non spetta a me istituirla. Quindi se c'è il consenso, le richieste, eccetera, si può valutare, però fermo restando che non dobbiamo andare negli eccessi, perché ha detto pure "coinvolgiamo gli operatori". Ripeto, va un po' sopra le righe delle competenze del Comune, perché allora tutti i comuni dell'hinterland, Fermignano e via dicendo, voglio entrare in merito a... Allora limitiamoci a quello che è possibile e doveroso, come è stato detto da tutti gli intervenuti, di interessarsi della sanità, perché è un bene assoluto per i cittadini, però bisogna stare nelle regole di competenza.

Lo stesso dibattito potrebbe essere che qualcuno dice "Ma è una competenza?". Secondo me sì. In tutti i Comuni hanno fatto le riunioni, in altre circostanze con i Dirigenti della sanità. Qui sono venuti, dal Presidente fino al Direttore Generale, quindi Urbino non è rimasto isolato a questo.

Di questo incontro di oggi c'è il resoconto nel giro di alcuni giorni. Si vedrà quali sono state le sottolineature di alcune criticità che ci sono nel sistema sanitario della città e del territorio, e si può benissimo, attraverso anche il Sindaco, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, segnalare quello che è emerso da questo dibattito, che io considero alla fine bisogna, come si suol dire, prendere il buono perché lieviti un buon prodotto. Grazie per l'ascolto. Io passo la parola al Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, l'Assessore Foschi voleva chiarire alcuni argomenti sul socio sanitario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora in questo rapporto socio sanitario, l'Assessore Elisabetta Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Così abbiamo l'occasione, anche con la Consigliera Calcagnini, di riparare all'incomprensione della volta scorsa, perché sulla questione della Casa di Comunità e della necessità di potenziare il servizio sanitario territoriale, oltre quello ospedaliero, adesso Maurizio sta uscendo, però in realtà si è davvero speso molto, chiedendo anche a Carelli, ed ero presente perché, come diceva effettivamente la Consigliera Calcagnini, la casa di Comunità è un po' un mettere insieme servizi che non sono ospedalieri, sono sanitari, sono territoriali e sono del distretto del Comune come servizi sociali. Quindi di fatto ci coinvolge anche nella creazione del PUA con gli assistenti sociali che il Comune ha già trovato, perché sono già state fatte le assunzioni per questo, e che quindi si andranno a realizzare.

Come Casa di Comunità in sé non è prevista nel nostro territorio, perché le Case di Comunità come scelta è stata fatta nel metterle nelle zone che non hanno l'ospedale. Quindi da noi è Cagli, in base alla programmazione, come nella zona di Fano sono Mondolfo e mi pare a Fossombrone, non ricordo con precisione, però da noi è Cagli, e l'estensione, cioè quello che noi intendiamo come Casa di Comunità è la Casa della Salute da noi, che ha un'evoluzione rispetto a quella che di fatto era stata creata in Urbino ante litteram, perché quella che abbiamo conosciuto noi in Via Gramsci, anche prima della data che riportava giustamente la Consigliera Calcagnini, è stata una prima vera Casa della Salute, quando non ce l'aveva nessuno. Quella volta per intuizione del Dottor Mingione e del Direttore Carmine Di Bernardo, ricordo, ebbero davvero questa idea di mettere insieme i servizi dei medici di Medicina Generale, come anche ricordava il Consigliere Crespini, di dare quindi una continuità assistenziale e anche una possibilità di reperibilità di un medico, perché se anche un utente aveva bisogno di un medico e non aveva in quel momento a disposizione per ferie o per malattia il proprio medico assegnato, poteva trovare il collega nella stessa struttura senza dover andare altrove, e c'era una continuità con la guardia medica. Però proprio questo tipo di servizio qui è quello che ha chiesto il Sindaco a Carelli, anche se Carelli lo intende come Casa della Salute, però l'importante è capire quali servizi ci sono ad integrazione di quelli ospedalieri che non hanno altri territori dove viene destinata la Casa di Comunità. Quindi nella Casa della Salute di Urbino c'è questa integrazione prevista tra distretto e sanità.

E si è speso molto il Sindaco nella ricerca di un luogo appropriato, che sia il superamento, come da molti chiesto, della zona di Via Gramsci perché difficoltosa - lo ricordava anche Guidi adesso - difficoltosa, scomoda, è diventata di fatto congestionata e al centro di un'area difficile per certi versi da raggiungere in quanto magari è difficile trovare parcheggio, è difficile soprattutto per gli anziani, è difficile per i disabili, perché c'è la rampa con le scale, nonostante sia previsto il supporto per salire, o una possibilità complicata di ascensori di sotto, proprio per questo Gambini si è speso. E ha anche indicato a Carelli, poi penso che giustamente lo voglia dire lui, una possibilità di

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

mettere insieme tutti quei servizi che sono attualmente in Via Gramsci, aggiungendo però quello che in Via Gramsci non c'è, anche la Pediatria piuttosto che, se si riesce, il dipartimento di prevenzione che attualmente dentro l'ospedale occupa degli spazi che devono essere ridati al servizio ospedaliero, e devono essere messi insieme a quello che poi è del distretto e l'altro servizio territoriale diffuso.

Quindi io questo lo dico perché ho avuto modo di seguirlo con lui, si è speso davvero tantissimo e mi pare che Carelli abbia anche preso un impegno, non so esattamente, poi aggiornerà lui su questo. Mi piaceva dirlo perché c'è un impegno. Poi si chiami Casa di Comunità o si chiami Casa della Salute, con il PUA però garantito e tutti gli altri servizi insieme, quelli che troviamo all'ospedale è inutile chiederli doppi quando ci sono territori che non ce li anno ed è giusto che li abbiano, però quelli che abbiamo, che siano messi in condizione di essere in un unico posto, di interagire al meglio, soprattutto nella creazione di questo percorso che diceva anche la Consigliera Calcagnini, cioè che l'utente possa essere preso in carico da un unico punto, anche se poi deve fare riferimento a servizi diversi, questo è importante, è uno degli assi strategici dell'atto aziendale, ed è uno degli argomenti seguiti da vicino dal Sindaco, come Sindaco di Urbino in questo caso e non come Presidente semplicemente dell'Area Vasta.

Chiudo solo dicendo che davvero sull'ospedale, Scaramucci diceva "E' messo meglio o è messo peggio l'ospedale rispetto a qualche anno fa". L'ospedale di Urbino, quello che dice l'atto aziendale, è la fotocopia di prima: l'atto aziendale che conferma tutte le specialistiche di prima non è una cosa che si dava per scontato prima, perché nella destinazione e nella riforma sanitaria non era scontato che si mantenessero tutti i reparti e le specialistiche che c'erano prima, e vengono elencate tutte nell'atto aziendale, e anche potenziate.

Rispetto a prima noi, intanto ci conosciamo tutti, le difficoltà della Medicina le conoscevamo bene; la Medicina sta lavorando bene, la Medicina ha un facente funzione di grandissimo livello - questo è un mio giudizio personale - però sta riguadagnando tanto e questo sta richiamando medici. Non ci sono più le cooperative dentro a Medicina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

No no, ci sono i posti letto, ci sono i posti letto e sono la dotazione originaria se sommi anche la MURG, che verrà inaugurata, è stata aperta e non è mai stata inaugurata, assolutamente Consigliera Calcagnini, davvero, e i medici ci sono, c'è il superamento dei gettonisti e si potrà finalmente fare il concorso senza avere i ricorsi che abbiamo sempre avuto in questi anni e sappiamo benissimo perché. E per la chirurgia è lo stesso, cioè io vedo davvero un futuro molto più stabile rispetto a prima.

Chiudo qui, perché poi non entro proprio nel merito sanitario, lo farà Maurizio, però onestamente io sono molto tranquilla nel dire che la prospettiva è molto più stabile e sicura adesso di quanto non lo fosse prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Foschi. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Non mi dilungo su quello che ha appena detto l'Assessore Foschi perché corrisponde al lavoro che è stato fatto in questi anni, difficile, perché non ci dobbiamo mai dimenticare che noi alla nostra Medicina abbiamo avuto un problema da quando sono Sindaco io già era esistente, che purtroppo qualcuno ha fatto arrivare nel nostro ospedale qualcuno che da qualche altra parte non lo voleva nessuno, e quindi abbiamo avuto tutti i problemi di questi anni, e non è che è stata una passeggiatina di salute, proprio perché qui, io ho ripreso gli interventi, mi scuso con il Capogruppo Scaramucci perché sono dovuto uscire perché avevo purtroppo una chiamata e una cosa urgente da fare, non perché volevo uscire, criticità carenza, mi scrive il Vice Sindaco, dei medici, degli infermieri, dell'Amministrazione, di cui l'Amministrazione deve farsi carico. Noi ci facciamo carico, ma non è che l'AST è diretta dal Comune di Urbino. Noi ci facciamo carico e infatti, quello che ha detto prima l'Assessore Foschi, stiamo a diciamo a sollecitare, a sottolineare e a sostenere quel processo che secondo me è iniziato ad avvenire. Non dimentichiamoci che usciamo da un periodo di pandemia, dove l'ospedale di Urbino ha affrontato con eccellenza, veramente con grande competenza il tema della pandemia. Non è stata una passeggiata di salute, quindi c'è stato in questi quattro anni, da quando la riforma è cominciata ad avvenire e poi è stata approvata, c'è stato un lavoro importante che ha fatto, con una trasformazione epocale della riunificazione delle due entità, quindi Marche Nord e ASUR, quindi senz'altro adesso si cominciano a vedere dei primi passi nella direzione giusta rispetto a questa riforma. E noi, l'ha sottolineato l'Assessore Foschi, noi stiamo assolutamente con il fiato sul collo.

Io mi meraviglio però di una cosa, non riguarda questa Amministrazione. Quando Urbino, che era storicamente la Presidenza dell'Assemblea dei Sindaci, io non ho visto muovere un dito da parte del PD o dei suoi alleati perché Urbino mantenesse quella Presidenza. Tutti felici quando Urbino ha perso la Presidenza, ed è stato un danno enorme. Prima mi sono arrabbiato, e vi chiedo scusa, perché se permette, siccome il Regolamento l'ho fatto io, no l'ho fatto, l'abbiamo fatto noi 50 Sindaci ma sotto la mia direzione, nessuna AST-ASUR delle Marche aveva il Regolamento per l'Assemblea dei Sindaci, che è un Organo obbligatorio, non è che facoltativo. Fra l'altro l'Assessore regionale ha sempre detto "Tanto non avete neanche i Regolamenti". Invece solo la Provincia di Pesaro Urbino ce l'aveva perché l'ho fatto fare io, ci abbiamo badato con il Segretario Comunale mesi per farlo approvare e per cominciare a farlo funzionare.

In quel Regolamento e nella legge regionale c'è scritto che fino a quando non si approva il nuovo Regolamento, funziona il vecchio Regolamento. La prego di andarselo a leggere. E fra l'altro c'è stato il Vice Presidente che ha fatto delle considerazioni in questa direzione, che lui pensava che bisognava qualche modo applicare la nuova legge regionale. La nuova regionale si può applicare solo quando c'è il nuovo Regolamento. Quindi io l'ho convocata con il vecchio Regolamento, almeno così mi è parso di vedere. Può darsi che mi sono sbagliato, ma penso invece di non essermi sbagliato, e ancora qualcuno continua a dire... Guardate, anche il vecchio Presidente, cioè Paolini, continuava a dire "Tanto c'è la nuova legge regionale", ma la nuova legge regionale entra in vigore quando scade il Regolamento vecchio, sennò ci sarebbe stato un momento di buco. Comunque detto questo, che ormai non ha più importanza...

Il sovrappollamento al pronto soccorso è stato finalmente... la MURG era stata pensata da Ceriscioli su mia sollecitazione: nel ristorante a Canavaccio abbiamo concordato che Urbino doveva avere 20 posti di Medicina d'urgenza. L'ha mai fatto?

No. Ha solo pensato. Aveva costruito anche gli ambienti, però non è stato applicato. Dopo è arrivata la pandemia e quindi è finita lì, però l'attuale Direzione la sta attuando.

La palazzina dell'emergenza/urgenza secondo me è un elemento che al nostro ospedale strutturalmente serve; serve per liberare anche altri spazi che probabilmente servono, ma ci sono anche spazi liberi, quindi abbiamo possibilità. Non so quali considerazioni ha fatto il Capogruppo Scaramucci.

La camera mortuaria che è indecente lo sappiamo, però purtroppo il cantiere, e torno a prima quando parlavate di PNRR, non sempre le cose vanno lisce e vanno dritte perché comunque mi risulta che ci sono dei problemi con la ditta che deve eseguire i lavori, perché avete visto la bretella di Ancona, la strada di Ancona è ferma perché la ditta ha chiesto 30 milioni di euro di aumento e l'ANAS non glieli può dare. Si ferma il cantiere. Purtroppo succede spesso, e questa è la criticità che noi potremmo andare incontro, al di là della situazione attuale sul discorso del PNRR.

La Casa di Comunità, dice la Consigliera Calcagnini. Io però su questo vorrei dire una cosa. E' vero che Carelli ha detto, ai medici ha detto - e rispondo con questo a Guidi, alla Dottoressa Crespini - i medici sono dei liberi professionisti. Non è che possono avere l'assistenza di qualcuno. L'assistente e il personale d'ufficio lo dovrebbero pagare loro, perché è stata una grande opportunità quella di avere un centro medico dove tutti i medici si riuniscono in un unico... è stato forse l'unico Urbino, quindi questo do un plauso a chi governava prima di me che ha sollecitato ed è riuscito a ottenerlo questo centro medico. Ma loro sono dei liberi professionisti, sono pagati a fattura, sono convenzionati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, sono convenzionati, ma non c'è scritto da nessuna parte che la Regione gli deve pagare l'assistente. Fino adesso la Regione l'ha fatto perché c'erano anche altri servizi, quindi la Regione ha fatto una legge per dire che se i medici assumono nel centro medico i dipendenti, la Regione gli ricompensa il pagamento, un tot di ore per ogni medico. Ma non è che è dovuto, non è dovuto, perché io mi ricordo, Consigliere Calcagnini, che una volta durante la pandemia mi hanno chiesto di montare un gazebo perché ce ne era bisogno, non per il Covid ma per i vaccini dell'influenza, perché io pensavo che il medico facesse, in modo proprio da ignorante, pensavo che il medico al proprio mutuato gli faceva il vaccino gratuitamente. Il Direttore mi ha detto "Ma loro prendono 28 euro - non mi ricordo se 28 o 18 - ogni vaccino. E noi come Ente pubblico gli dovevamo fare il gazebo con i soldi dei nostri cittadini. Gliel'ho fatto smontare immediatamente e l'abbiamo messo laggiù al centro, perché bisogna sempre capire perché i medici, siccome adesso hanno mutuati al massimo, quindi 1.500, anche a 1.800 qualcuno possono arrivare, il medico è un libero professionista. Se ha bisogno di un servizio, lo dovrebbe pagare da solo. E mi fermo qui. Questo è il mio parere. Può darsi che sbaglio, però non è così proprio come la si vuole raccontare allora.

C'è stata un'ampia disponibilità della Regione comunque a venirci incontro, perché io, per esercitare la mia attività, faccio i leasing, compro le macchine, pago i dipendenti e poi, se mi viene conto... Però è così, perché il medico, quando fa il professionista da solo, paga l'ufficio, paga l'infermiere, paga il dipendente. E invece è qui....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non dico a Urbino, da tutte le parti. Io non ho interrotto nessuno. Quindi noi, l'ha detto l'Assessore Foschi, non c'è bisogno che lo ripeto, che stiamo cercando di trovare una soluzione, ma non è ancora definito nulla per il centro medico.

Quindi è chiaro che il centro di prenotazione, che dovrebbe deviare eventualmente quello che diceva il Consigliere Guidi anche a un centro privato, e qui nasce tutto il tema se è giusto o non è giusto...

Un'altra cosa importante, consigliere: ci sono tre attività dentro la stessa Commissione. Ma la Commissione sulla sanità può essere convocata dal Presidente. Lei chiede la convocazione della Commissione; se è anche una Commissione dove c'è il sociale, il sanitario, non è che deve essere convocata per tutte e tre le motivazioni. Dice "Sulla sanità convochi la riunione".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Appunto, lei chieda di convocare. Scusi, però non è che se facciamo un'altra Commissione cambia qualcosa. Comunque deve essere convocata. La può convocare l'attuale Presidente e si parla di sanità, non è che c'è bisogno di farne altri due. Già ce ne abbiamo, perché i Consiglieri qualche volta devono anche lavorare penso qualcuno, quindi non è che tutti i giorni possono essere, però la Commissione sulla sanità può essere convocata, senza averne una specifica, perché non è che dobbiamo dimostrare qualcosa.

Centro medico, l'ho già detto. Scusate, io finisco se devo finire.

Urbino non è attrattiva, dice il Consigliere Balducci, non è attrattiva, i medici non scelgono Urbino. E' chiaro che non è facile, e qui c'entro il discorso dei parcheggi che diceva il Capogruppo Guidi. Ma pensate che noi con l'AST non ci abbiamo parlato? Io ho parlato con Goffi, con il Dirigente regionale, perché la palazzina la sta costruendo non l'AST, la sta costruendo la Regione, che ha comprato il nostro terreno. Quindi sono loro. Io ho fatto l'incontro con l'AST, c'era anche con me l'Assessore Foschi; abbiamo definito che il parcheggio per i dipendenti poteva essere nell'area della scuola d'arte; sistemando quel parcheggio ben bene, asfaltandolo e allargandolo ci escono 50-60 posti in più, "Facciamo così, benissimo", però a oggi non l'hanno fatto. L'ho ribadito anche la settimana scorsa e speriamo che venga a luce, perché è facile dire "E' previsto il parcheggio multipiano", anch'io lo so, lo so benissimo, ma tocca a costruirlo, tocca pagarlo, perché Santa Lucia è stato costruito da qualcuno, ma abbiamo cominciato a pagarlo nel 2017 e lo stanno pagando i cittadini di Urbino. E' tanto facile fare le previsioni. Io lo so benissimo, tant'è che nell'ultimo incontro che abbiamo fatto, dove adesso abbiamo definito che l'area dell'ospedale è la nostra e gli abbiamo dato un valore, probabilmente oltre ad aver venduto quella parte, anche tutto il resto della proprietà comunale, speriamo di portare avanti.

Il parcheggio l'abbiamo tenuto per noi, io ho detto di tenerlo, con l'obiettivo di costruire un parcheggio multipiano, perché se parte la costruzione del progetto della scuola d'arte, togliamo ulteriori posti. Quindi è naturale che bisogna realizzare un parcheggio in struttura, almeno uno. Quindi non abbiamo, cosa che l'AST vorrebbe acquisire, ma noi il parcheggio dove c'è quello a pagamento e quello libero fino alla

camera mortuaria, lo vogliamo trattenere proprio per questo motivo perché poi, se lo fa l'Amministrazione, diventa un parcheggio di tutti e non è solo esclusivo dell'ospedale.

Credo che mi fermo qui. Adesso mi sono perso su molte cose.... L'ospedale di Pesaro. Io sono convinto che l'ospedale di Pesaro diventerà una grande eccellenza, lo dico al Consigliere Santi, perché diceva la preoccupazione dell'ospedale di Pesaro. Però io, Consigliere, lo vorrei dire una cosa: l'ospedale di Pesaro doveva diventare l'ospedale di tutti. Non ci dimentichiamo che c'era l'ospedale unico: Fano tutto chiuso,...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non è che è diverso da prima. Diciamo che non sarà diverso, ma non sarà proprio come la raccontiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lasciamo terminare il Sindaco che abbiamo altre pratiche. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

L'ospedale di Pergola, lo sappiamo, è stata un'anomalia, ma non è che ha deciso questa Amministrazione Regionale di potenziarlo. Ha deciso questa Amministrazione Regionale, ma quello che è stato fatto prima che è stato deciso di lasciarlo, non è che ha deciso Acquaroli e l'attuale maggioranza regionale. E' stato deciso che comunque quell'ospedale era stato in modo anomalo deciso di mantenerlo, e quindi si è proceduto su questa linea...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Pergola e Amandola. Sì, mi ricordo che ne abbiamo parlato. Quindi sappiamo che è un problema. L'ospedale di Pergola, farlo funzionare chiaramente toglie risorse agli altri, però credo anche che quell'area è stata dichiarata un'area disagiata, non da questa Amministrazione, da qualcun altro. Se permettete, adesso non andiamo a girare le carte.

Quindi io credo che però assolutamente, come qualcuno diceva che non si poteva fare con la Legge Balduzzi, evidentemente invece si può fare perché, se viene fatto, e io spero, e chiudo con questo, spero che l'entroterra abbia dei servizi, perché ancora quei servizi che erano stati promessi sono stati dati assolutamente in minima parte, e su questo, anche se nessuno l'ha rilevato, anche se nessuno di voi l'ha rilevato, io credo che invece, per non far intasare i servizi ad Urbino, perché vedete, chiudo con questo, l'altra mattina mia moglie è andata a fare le analisi all'ospedale. Dice "Erano le otto meno tre minuti. Alle 8.20 ero al lavoro a Schieti. E poi dicono che la nostra sanità non funziona": in 20 minuti è andata a Schieti, ha fatto il prelievo, ha fatto il pagamento, ha fatto tutto, senza prenotare, senza niente. Quindi questo perché lo dico? Perché noi cittadini di Urbino abbiamo dei servizi che a volte non valutiamo.

Ieri l'altro mi ha chiamato una signora di Acqualagna, mi detto io "Lei mi deve dire come faccio a trovare il modo di fare i complimenti all'ospedale di Urbino perché mi hanno fatto un servizio eccellente". Questo solo per dire che, quello che ha detto il Presidente prima, di non cercare di demonizzare il lavoro che stanno facendo i nostri

medici e il nostro ospedale, perché c'è molto da migliorare, ma secondo me fa anche dei buoni servizi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Grazie per la conclusione esaustiva. A chi ha relazionato, Capogruppo Federico Scaramucci, una breve replica.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Io penso che sia stato utile far proporre questo confronto qui in Consiglio Comunale, non come invece aveva paventato il Sindaco quando in giro girava l'opinione dicendo "Evitate di fare le richieste del Consiglio Comunale della sanità, perché poi vi andate a sbattere contro un muro". Io non credo che siamo andati a sbattere contro un muro.

C'è stata una discussione, c'è stato un confronto. Ovviamente noi abbiamo esposto delle criticità, delle proposte; anche da parte dei Consiglieri di maggioranza sono state espresse delle criticità. Il Sindaco stesso tra l'altro mi sembra che abbia espresso delle criticità. Quindi non mi sembra che sia così negativo potersi confrontare anche su un tema così delicato e prioritario come questo.

Tuttavia un pochino di utilizzo del ruolo del Sindaco per fare un po' di propaganda, un po' sinceramente l'ho riscontrato. In ogni caso su alcuni punti che sono stati toccati, è evidente che la richiesta da parte nostra di potersi impegnare per poter avere il personale sanitario sufficiente, è naturalmente prioritaria. E' arrivata dai tavoli dell'opposizione, dai tavoli della maggioranza. Bisogna fare molta attenzione a questo tema perché anche nel futuro assetto dei luoghi della sanità, come appunto ci saranno anche nella nostra città e nel territorio, è necessario comunque che ci siano i professionisti.

Io sposo quello che diceva anche il collega Balducci. Ci sono, questo lo sappiamo tutti, ci sono anche medici che purtroppo vengono a lavorare nelle nostre strutture sanitarie, o infermieri, ma che non vogliono vivere a Urbino. Noi non possiamo ovviamente obbligarli a vivere qui, ci mancherebbe, però questo significa che qualche domanda ce la dobbiamo fare, cioè perché si viene a lavorare ad Urbino ma non si vuole vivere in questa città? Quindi c'è anche quel tema lì, che non è legato strettamente probabilmente a un tema di ruolo, di professione, di situazione proprio strettamente legata al servizio sanitario, però è legata proprio all'attrattività che questa città non ha.

Sulla riorganizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale, io ricordo a tutti che comunque è nata anche a seguito del Decreto Balduzzi, che prevedeva proprio, tra i punti principali di quella riforma c'era proprio anche tutta la riorganizzazione delle cure primarie, e ovviamente cercare di affrontare il problema della deospedalizzazione che, la dico da non tecnico, sostanzialmente in futuro sarà sempre più difficile garantire l'ospedale sotto casa a tutti, per parlare proprio in maniera semplice. Forse uno degli argomenti più delicati e più difficili da affrontare, e anche più elemento di conflittualità politica nella nostra Regione, è proprio questo, cioè il fatto che - spiego in maniera pratica - il centrosinistra voleva aggregare gli ospedali, mentre il centrodestra li rimette vicino alla gente. Sappiamo tutti che né l'una e né l'altra soluzione sono forse effettivamente così come sono state raccontate, perché non è che oggi possiamo negare il fatto che avere oggi quello che sono di fatto quattro ospedali nella nostra Provincia, Pesaro, Fano, Urbino e Pergola, comportano ovviamente da una parte sicuramente il

mantenimento del consenso legato alla sanità più vicina al cittadino, ma dall'altra anche una difficoltà nel reperire poi il personale.

Quindi da un certo punto di vista bisogna essere anche poi trasparenti nella scelta, cioè la scelta di avere tutti questi ospedali comunque un po' in difficoltà l'ha messo il sistema sanitario rispetto al personale.

Quindi siccome ovviamente non voglio rubare altro tempo, noi chiediamo che si faccia attenzione molto a questo tema; chiediamo che si possa discutere anche nella Commissione, come suggeriva la collega Calcagnini; invitiamo a riflettere sul tema dell'infermiere di comunità, che comunque dà anche una percezione di maggiore sicurezza al cittadino.

Non vogliamo che la sanità venga utilizzata come un luogo diciamo di propaganda politica. Noi cercheremo di non farlo, però anche voi cercherete di impegnarvi per quello che merita, perché comunque questo è il compito della politica dal mio punto di vista.

Quindi in bocca al lupo e buon lavoro. Posso dire solo questo a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo Federico Scaramucci. Concordo anch'io che comunque, al di là di ogni valutazione sicuramente personale, il dibattito è stato proficuo e mi auguro che porti a dei risultati migliorativi dei nostri servizi, che già sono di buona qualità.

Così si conclude questo dibattito.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE FINO AL 31.12.2027. (Proposta n. 6)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo a discutere di una pratica, la pratica n. 3, c che riguarda "Rinnovo convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione fino al 31.12.2027". E' una pratica un po' tecnica. Affiderei l'illustrazione al Segretario. Devo premettere che è il terzo rinnovo, quindi è ben rodato la convenzione. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Forse di più del terzo rinnovo. Questo riguarda una convenzione con l'Unione Montana per quanto riguarda la gestione del Nucleo di Valutazione, che è uno strumento obbligatorio già dal 2009 con il Decreto Legislativo 150, il cosiddetto Decreto Brunetta, che aveva rinnovato nella Pubblica Amministrazione il concetto di valutazione della performance dei dipendenti. Sono già da anni che lo facciamo insieme all'Unione Montana, proprio per avere allo stesso tempo esperti in materia qualificati e costi ridotti, per cui questo nucleo è costituito in forma associata. In poche parole l'Unione dei Comuni individua e nomina alcuni esperti, che a livello sovraprovinciale sicuramente hanno una grande esperienza, liberi professionisti naturalmente, ripartendo poi i costi nell'ambito dei Comuni che si associano a questo servizio. Siamo in tanti. E' composto il Nucleo, come da Regolamento del Comune di Urbino, da tre persone: una persona interna all'Ente, di solito sono io come Segretario Comunale, più i due esperti nominati dall'Unione dei Comuni nominati.

Nella convenzione avete disciplinato tutto quello che deve fare: dalla valutazione dei dipendenti, dei Dirigenti, delle posizioni organizzative; partecipa con propri pareri alla riorganizzazione dei servizi all'interno del singolo Comune; partecipa alla relazione, dà un parere sulla relazione del responsabile dell'anticorruzione; cioè tutta una serie di funzioni che sono elencate nell'articolo 4.

Questo è il rinnovo per altri tre anni, essendo scaduto alla fine del 2024.

Il costo è un costo di 3.200 euro, perché va in funzione di quante posizioni deve valutare, con un limite massimo di 3.200 euro. Noi raggiungiamo il limite massimo di 3.200 euro, quindi il costo annuale è al massimo di 3.200 euro per il Comune di Urbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per questa ottima proposta ci sono interventi? Siccome l'abbiamo già valutate le altre volte, non ci sono interventi. Dichiarazione di voto? No. Allora ci prepariamo per il voto. Mi raccomando le schede a posto. Ci prepariamo per la votazione. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il risultato è: favorevoli 19, contrari 7, astenuti 0.

Votazione per l'immediata esecutività. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Medesimo risultato: favorevoli 19, contrari 7, astenuti 0.

La delibera è approvata. Grazie.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (Proposta n. 8)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Dobbiamo adesso riprendere l'attività diversa dalle pratiche, mozioni e poi si riprende le interrogazioni.

Per quanto riguarda le mozioni, comunico che il Consigliere Giovanelli, che è assente giustificato, ha chiesto il rinvio.

Invece la n. 2 del Consigliere Ugolini, ha mandato istanza di ritiro.

Pertanto si passa alla pratica n. 3, presentata dal Capogruppo Massimo Guidi a nome dei gruppi consiliari Urbino Rinascimento e Consigliere seguenti relativa a "Consulta dei giovani".

Per le mozioni ci sono cinque minuti per l'esposizione. Può intervenire un componente per ogni gruppo e poi il Sindaco o un assessore incaricato. Prego Capogruppo Guidi.

Cons. MASSIMO GUIDI

Grazie Presidente. La mozione intende promuovere la Costituzione della Consulta dei giovani, impegnando il sindaco e la giunta a mettere in atto tutti quegli atti necessari per poter arrivare a questo organismo. Ovviamente sarà necessario convocare eventualmente, se la mozione viene approvata, la Commissione apposita per discutere, perché dovrà essere approvato un Regolamento e quindi costruire insieme possibilmente il Regolamento che può portare poi alla costituzione della Consulta.

Le motivazioni che sono state alla base di questa proposta, non le sto a ripetere e a leggere, le trovate esplicitate in quelle righe che precedono appunto la richiesta di impegnare il Consiglio ad approvare questa mozione per la costituzione della Consulta.

Mi pare abbastanza evidente, ho citato anche, richiamando le motivazioni, anche alcuni passaggi nel documento unico di programmazione, che riguarda appunto i servizi per i giovani, nei quali si dice che occorre valorizzare l'attività dei giovani, renderli più partecipi alla vita sociale e politica della città, coinvolgerli in attività, fare in modo che possano fare proposte". Devo dire che a questa cosa io tengo particolarmente, probabilmente anche per il fatto che da un punto di vista professionale ho sempre lavorato insieme ai giovani nel mondo della scuola, per cui so quanto sia importante cercare di coinvolgere i giovani. I giovani, se vengono coinvolti, possono esprimere anche delle grandi capacità. Bisogna metterli alla prova, bisogna fare in modo anche che dicano la loro e anche che possano sbagliare, perché solo così possono crescere e possono imparare, avvicinarsi a quelle che sono le migliori condizioni per poter far crescere e vivere anche una comunità e la convivenza civile, la democrazia all'interno della realtà nella quale operano.

Quindi la richiesta che facciamo al Consiglio è quella di poterla approvare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Su questa pratica, come ho detto, un componente per gruppo. Si è prenotato il capogruppo Vincenzo Pompilio, prego, per cinque minuti.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Un intervento dovuto in quanto sono già uscito a mezzo stampa sulla mozione. Io con grande piacere noto come delle volte su terreni anche aridi possa nascere un fiore. Io, che la politica la leggo un po' da lontano, non chiaramente come il Sindaco che la legge molto prima di me, quando dicevo al Sindaco a ottobre "Guarda Sindaco, c'è qualche problema nella tua maggioranza, qualche mal di pancia", i giornalisti in genere vedono i grandi temi filogovernativi o meno, sulla mozione e sulle mura urbiche della Pieve di Cagna, con grande piacere notai come quella volta, in uno slancio di grande laicità di pensiero e di coraggio, Carobini, Guidi e la Silvia Rossi si distinsero. Adesso vedo la nascita con piacere di un gruppo consiliare e anche una mozione a firma del gruppo Citta Ideale del centrodestra.

Tipicamente, signor Sindaco, l'ho letto sul sito del Ministero dell'Interno con risoluzione anche di TAR e Corte di Cassazione, eccetera, la mozione è un istituto giuridico tipicamente concesso alle minoranze consiliari per intraprendere un dibattito. Il dibattito la minoranza non può che intraprenderlo con una mozione, perché non è forza di governo, non è che mi sveglio qui e dico "Io non voglio che in Via Zeppi venga costruita la palestra ma venga costruita nel campetto", non lo posso fare. Come anche è un potere di iniziativa che tendenzialmente, spettando alla maggioranza, la minoranza ce l'ha solo facendo una mozione.

Noi in questo contesto osserviamo una nuova situazione. Questo è un cortocircuito della politica. E' un problema politico, signor Sindaco, non faccia finta di niente perché oramai in città non si parla d'altro, si parla di federazioni fra i gruppi, e chiaramente è un forte mal di pancia che in questa sede, caso giovani o meno, caso politico o meno del suo grande evento che poi è andato a flop di Liberi per Cambiare in un noto locale cittadino dei giovani, dove i giovani non c'erano e non si è fatto, i giovani sono un patrimonio della città, sono un patrimonio di tutti, come la festa di ieri del carnevale, in cui c'è maggioranza e c'è opposizione, cioè non ci si può contare. Quando ci si conta, ci si conta sui fatti. Quindi i giovani sono argomento importante ma sono anche un pretesto.

Questo è un cortocircuito chiaro della politica, è un problema in cui lei, signor Sindaco, ha una maggioranza politica che non è più quella con cui sei mesi fa ha vinto le votazioni e non ha neanche una maggioranza consiliare perché, lei che sa fare i conti, che è uomo di imprenditoria, la soglia dei 17 si è molto assottigliata. Qui c'è un problema politico, c'è un problema di rappresentatività, c'è un problema in cui una parte della sua Giunta e della sua maggioranza le sta dicendo che non va bene, che la squadra non va bene, che ci sono dei problemi, vuole delle risposte, ma le risposte signor Sindaco le vuole la città, non solo loro, perché spesso questi sono comportamenti esemplificativi di un'insofferenza che viene da lontano. Quindi per la prima volta noi assistiamo nel Comune di Urbino a un problema politico, a un problema di metodo e a un problema di merito. In alcune situazioni lei di questo ne deve prendere atto. Quindi è vero che si parla di giovani, argomento discusso più volte, ma assistiamo questa sera - la stampa lo sa, la città lo sa - a un qualcosa di nuovo. E se il suo gruppo Liberi per Cambiare, questa mozione la voto, chiaramente si è consegnato a chi dall'altra parte, la sua maggioranza, in questo momento dà le carte della politica.

Sindaco lei in questo momento, che è un grande decisionista, un grande stratega, le carte non le sta dando, le carte le sta ricevendo signor Sindaco. Lei ha perso già dei pezzi, dei pezzi di qua, dei pezzi di là. Ma loro portano dei problemi tematici, dei problemi operativi. Non facciamo finta di niente. E' in evidente affanno. Lei ancora ha

più deleghe di quanto non aveva prima signor Sindaco. Il dato di fatto è questo perché nei corridoi della politica e della città queste cose si dicono.

Quindi io faccio un grande encomio al Consigliere Guidi, alla Consigliera Rossi, al Consigliere Carobini, a tutti coloro i quali hanno firmato questa mozione, che hanno fatto un atto di grande coraggio, perché la nascita di quel gruppo è stato preceduto da una non condivisione di metodo e spesso di merito delle scelte che questa Giunta sta facendo.

Quindi il tema è questo, non facciamo finta di niente, e viene da molto lontano: in sei mesi siete arrivati al punto in cui c'è un punto di rottura: o andare a casa o continuare. Dipende come. Osimo insegna e Latini insegna, ma in questo caso non ci sarà votazione perché è troppo più forte, più che il suo interesse, che è un uomo forte, un uomo laico, un uomo di impresa, che nessuno dei suoi nominati vuole andare a casa, però ci ripensi. Io voglio delle risposte su questi temi. Non facciamo finta di niente signor Sindaco, non ci prendiamo in giro. Ci dia delle risposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. L'argomento in discussione ci appassiona molto. Uno, per una questione di merito; due, per una questione politica, come giustamente ha anticipato il collega Vincenzo Pompilio. Dal punto di vista politico, e poi andrò anche sul merito della proposta, è curioso ma è anche forse significativo il fatto che proprio sui giovani, mettiamola così un po' all'inglese, tra virgolette si divide la maggioranza, perché è ovvio che la maggioranza non si dividerà in questo caso e voterà tutta insieme. E' ovvio, non è scontato, non lo so, poi magari mi posso sbagliare. Però è sintomatico di un cambio di paradigma. Questa è stata un'Amministrazione in questi dieci anni di persone fedeli; è stata un'Amministrazione di persone che naturalmente anche con uno spirito credo inizialmente anche innovativo, guardi un po' cosa le dico caro signor Sindaco, perché quando Liberi per Cambiare nacque credo - poi ovviamente mi posso sbagliare - che quel movimento partì con l'idea di alcuni professionisti della città, persone comunque interessate alla politica o comunque interessate alla città in maniera trasversale, che decisero di costruire insieme un movimento che in qualche modo rompesse l'equilibrio della politica cittadina, cioè affrontasse in maniera completamente diversa quello che in qualche modo era stato finora la politica cittadina, cioè quella dei partiti, dei partiti di sinistra, di destra, che si continuavano a confrontare nell'agone politico cittadino con una tradizionale vocazione di sinistra in questa città.

Poi ci furono alcune persone, che ovviamente oggi siedono nei banchi della maggioranza, alcune in Giunta, alcune in Consiglio, qualcuno non più in Consiglio, che dissero "Non accettiamo più questa modalità di Governo, di Amministrazione. Ci vogliamo mettere in discussione in prima persona", magari uscendo anche dalle logiche dei partiti, perché poi fondamentalmente Liberi per Cambiare ha sempre avuto come leadership una persona, che è il Sindaco attuale, che era in un partito, che era nel Partito dei Democratici di Sinistra, DS, PDS, eccetera, eccetera, quindi proveniente dalle fila della sinistra, ma che non condivideva più quei valori o comunque quella modalità. E questo per due mandati ha retto, e ha retto anche alla vigilia delle elezioni amministrative che hanno portato poi al terzo mandato del Sindaco Gambini.

Oggi però con questa mozione io non dico che cambia tutto, probabilmente non cambia niente, però mi sembra che ci sia una discussione che è nata anche in seno a quel movimento che era nato, cioè fondamentalmente Liberi per Cambiare sul tema dei giovani in questo caso, come viene rappresentato qui plasticamente, Liberi per Cambiare non riesce più ad essere rappresentativo degli interessi di quel movimento e quindi comunque anche in parte di una parte della città. E quindi questo è il dato politico, ed è proprio sui giovani che cade, perché è proprio sui giovani che probabilmente c'è stata una scarsa attenzione in questi anni e una mancanza di proposta anche politica.

Quindi su questo noi ovviamente non possiamo che esserne contenti. Credo che ovviamente il voto dal nostro punto di vista, poi sentiremo se ci sono anche altri interventi, sarà sicuramente a favore perché poi sul merito, e vado sul merito velocemente, poi avremo modo di discuterne anche in altre occasioni, crediamo che sia importante dotare di questo organismo comunque i giovani della città.

Io poi penso che potrebbe essere utile, poi naturalmente ne discuteremo, che vengano coinvolti in particolare i più giovani, e magari anche i giovani che sono nelle scuole e nell'Università, per avere in qualche modo una fusione anche tra giovani di età diverse, magari non di età troppo diverse, però comunque che possono anche confrontarsi su argomenti che interessano loro.

Quindi diciamo che sentiamo altri della maggioranza cosa ne pensano, però i dati dal mio punto di vista sono questi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. La parola al Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Noi chiaramente, che avevamo portato la proposta, Alice Amadori, l'istituzione del Consiglio Comunale dei giovani urbinati, che chiaramente non è la stessa cosa, però comunque il fine è quello di coinvolgere i giovani, anche perché noi abbiamo una città dove i giovani, cioè gli studenti, oltre ai giovani nostri urbinati, ma gli studenti sono appunto pari numero degli abitanti, quindi è ora di fare qualcosa per coinvolgere i giovani, per rendere questa città più viva, più attiva, più giovane appunto e più dinamica.

Quindi noi sul merito di questa questione siamo anzi orgogliosi nell'aver aperto la discussione. Abbiamo perso sei mesi perché, quando l'abbiamo presentata, si poteva decidere poi di rinviare alle Commissioni l'istituzione anche di questa Consulta, però per la serie meglio tardi che mai, siamo assolutamente con convinti che questa istituzione della Consulta sia, e condivido appieno anche tutte le motivazioni espresse dal Consigliere Massimo Guidi sul coinvolgimento dei giovani, noi che siamo insegnanti, anch'io sono insegnante come lei, quindi lo condivido appieno.

Poi invece per l'altra questione relativa alla stranezza di cui parlava il Consigliere Pompilio, che di solito la mozione è uno strumento in mano alla minoranza, che diventa poi uno strumento di maggioranza, ha fatto un po' strano a tutti, tanto è che, confermo quello che diceva il Consigliere Pompilio, in città non si fa altro che parlare di questo, perché appunto in molti la vedono come una seria frattura appunto della maggioranza che è in crisi.

Noi ci siamo fatti una domanda: è in crisi o è una tattica per confondere i cittadini che, appunto camuffare il nulla di un'Amministrazione che risulta veramente poco

SEDUTA N. 13 DEL 27 FEBBRAIO 2025

attiva e poco propositiva, e sta conducendo una città verso un sonno profondo.? Questa è un'azione pubblica, come questa che è stata intrapresa all'interno della maggioranza, con la quale forse si vuol dare, o si vuol far credere, io spero che si voglia proprio voler dare, si voglia dare uno scossone al sonno profondo in cui è caduta la nostra città.

Dall'altra però notiamo che comunque poi si sta sempre tutti insieme, per cui nei giornali si dice che si sostiene; dall'altra però...

Noi vi invitiamo a decidere, a risolvere questi problemi, oppure invitiamo a staccarvi da questa maggioranza e a mettere in discussione l'operato di questa Giunta. Peraltro questa Giunta, che è rappresentata, oggi lavorano la maggioranza, 20 Consiglieri e 9 Assessori, quindi ci aspettavamo che si ribaltasse il mondo: con 9 assessori, come dicevamo, si è dovuto tenere le deleghe più importanti il Sindaco, o perché non si fida, perché continua a dire "Questo è stato bravo" però poi non l'ha rinominato, "quell'altro è stato bravo" però poi non l'ha nominato; c'è chi ha preso più voti ma non è stato nominato, eppure in campagna elettorale si era sempre detto che chi prendeva più voti, che aveva più meriti, poi veniva riconosciuto. Invece si sono viste persone, peraltro con competenze, perché anche questo c'è da dire, che quando poi ci sono nei ruoli persone che non hanno una specifica competenza del settore, poi si hanno difficoltà, che le vedono e sono sotto gli occhi di tutti.

Quindi noi siamo d'accordo su questa cosa, però sottolineiamo di avere una chiarezza perché sono i cittadini anche che lo chiedono, perché in fondo rappresentate quasi tutti i cittadini, perché 9 Assessori e 20 Consiglieri vi avranno anche voi manifestato delle perplessità sull'operato di questa Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Io non ho altre prenotazioni per la discussione, uno per gruppo. Pertanto se interviene il Sindaco o Assessore indicato, altrimenti c'è la replica. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo per dire che questa mozione ovviamente è da votare perché comunque era nel nostro programma elettorale, ma questo non vuol dire che i problema che sono stati sottolineati non ci sono. E quindi io dico che questa mozione va votata. La Consulta, che è una cosa diversa da quella che era stata presentata prima, credo che sia assolutamente opportuno, e quindi mi fermo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, c'è la replica di chi l'ha presentata, cinque minuti, e poi la dichiarazione di voto. Prego Capogruppo Guidi.

Cons. MASSIMO GUIDI

Intanto prendo atto che negli interventi tutti hanno espresso parere favorevole a votare questa mozione, esprimendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'attenzione verso i giovani.

Ovviamente su altre questioni sollevate da parte dei Consiglieri della minoranza, fanno il loro lavoro, quindi non mi esprimo in questa sede. Noi abbiamo, l'ho già detto anche nei Consigli precedenti dopo che è nato il gruppo, abbiamo detto che il gruppo nasce come gruppo, ma a sostegno del Sindaco e dell'attuale maggioranza. Poi le questioni interne verranno discusse nelle sedi opportune.

Quindi io ribadisco semplicemente qui che il gruppo Urbino Rinascimenti è un gruppo che sta nella maggioranza, che sostiene il Sindaco e addirittura ha l'ambizione di voler dare addirittura un contributo forte per poter continuare con l'attuale maggioranza per un prosieguo proficuo fino al termine della legislatura. Questa è l'intendimento che abbiamo. Quindi non c'è nessuna intenzione allo stato attuale di cambiare posizione su questa questione, ma cercheremo di far valere e di dare il nostro apporto per le idee che portiamo e per il metodo che vogliamo cercare di portare, e dare qualcosa addirittura in più. Questo è il nostro atteggiamento, poi non è detto che magari abbiamo ragione o che riusciamo a farlo, però questo è l'intendimento.

Quindi sostegno al Sindaco e rafforzamento della maggioranza per risolvere al meglio i problemi della città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prima di passare la parola al primo che si è prenotato, il Capogruppo Vincenzo Pompilio, volevo a nome della lista Urbino Città Ideale, il Capogruppo è assente per assenza motivata, però ho avuto il contatto, ne condivide gli obiettivi e le finalità, e quindi mi ha pregato di portare il contributo, che è il suo, ma è anche il contributo mio in quanto ho sottoscritto la mozione e quindi voterò a favore della mozione, che è un punto di partenza per quanto riguarda i giovani.

Questa sera direi in modo molto semplicistico: votiamo un contenitore. I contenuti sono tutti da condividere. Questa è la mia affermazione finale. Poi Guidi ha fatto delle considerazioni di ordine politico che sono realmente veritiere. Non c'è nessuno schieramento ostile verso l'attuale maggioranza con questa azione, ma un modo è stato per promuovere qualcosa che eravamo veramente convinti.

Passo la parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego Capogruppo.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Io anzitutto faccio il mio applauso sentito al Sindaco, alla sua onestà intellettuale e di pensiero. Probabilmente da questo momento Maurizio Gambini ha deciso di tornare a fare Maurizio Gambini.

L'intervento che faccio adesso, Sindaco l'ho scritto prima a prescindere, e lo scrivo perché oggi è stata una giornata un po' tosta per me, e ho capito che lei non faceva più il Sindaco.

Io premetto che su argomenti su cui sono interessato, quali la scuola, sono Presidente del Consiglio di Istituto, l'Università dove lavoro, e anche il mio quartiere Via Zeppi, ho scelto sempre di astenermi. Però, visto che voi la politica la sapete fare molto bene su Facebook, rendete noto ogni iniziativa che fate, con tanto di foto, con tanto di like, su Facebook a Urbino, sul noto gruppo "Sei di Urbino se", migliaia di iscritti, in Via Zeppi con le scuole nuove c'è una situazione denunciata da cittadini, anche da suoi elettori, di non più vivibilità per gli automezzi parcheggiati di qua e di là, che impediscono il percorrimiento sia da parte dei pedoni che da parte delle automobili, eventualmente le ambulanze. Di ciò è stata investita l'Amministrazione Comunale nella figura dei vigili urbani, di qualche Assessore che non cito, ma è di dominio pubblico, con voto, eccetera, eccetera.

E' stato timidamente messo agli operai del Comune il giorno dopo un segnale mobile, è stato tolto: peggio di prima.

Quello che io dico è questo: in altri tempi, con 9 Assessori che ha, tutti questi Consiglieri, sarebbe arrivato lei direttamente con il suo mezzo e da uomo del fare qual

era veramente avrebbe preso in mano la situazione. Quindi secondo me c'è proprio un ripensamento del suo modo di fare, del suo stile per il quale i cittadini non l'hanno votata, c'è proprio un'inefficienza, una inefficacia e una inoperatività. Lei ha sei Assessori, le deleghe ce le ha lei, però sono tutte persone che sono magari molto brave a essere accondiscendenti, affabili, a condividere e a collaborare nel sedersi tutti vicini e tutti in fila nelle manifestazioni pubbliche e a prendere i "Mi piace", però sul terreno e sul territorio non c'è più nessuno. I singoli Assessori con cui parli dicono "A noi ci hanno votato per i fatti, ma i fatti non ci sono più". Hai ragione, concordo. Quindi questa è una crisi sistemica. Probabilmente lei signor Sindaco, da parte di alcuni Assessori o lei stesso, ha preso il vecchio vezzo da dove venite voi, che siete quelli di prima, della supponenza, dell'arroganza e dell'autoreferenzialità, perché sennò questi atteggiamenti lei li aveva persi. Li ha ripresi. Non li sta badando, è vero signor Sindaco, è così purtroppo, è un dato di fatto. Ma questo la cittadinanza.... Se lei vede su quel post ci sono suoi elettori, parenti di suoi Consiglieri, cioè lei sta perdendo il contatto proprio con la comunità. Non si percepisce più un'Amministrazione che sia Amministrazione, eppure ha 9 Assessori, 20 Consiglieri, i dipendenti comunali, i Dirigenti della Polizia Municipale, gli ufficiali. C'è qualcosa che non va. Ne prenda atto di questo.

Per cui alla fine la cosa che dispiace è che i fatti non li fa più nessuno fondamentalmente. C'è una miopia politica evidente e quello che mi dispiace è dire che lei probabilmente ha dimenticato la strada da cui è venuto, i suoi compagni di viaggio, che erano degli imprenditori. Adesso non ha più gli imprenditori, ma ha i prenditori, ha i prenditori e per guardare lontano signor Sindaco, posto che io sono un nano, si sale sulle spalle dei giganti e non sulle spalle dei nani. I nani come me non vedono molto lontano. Riprenda a fare il Maurizio Gambini, ritorni a essere Maurizio Gambini. Oramai non c'è segnale, non c'è strada, non c'è buca e non c'è erba, signor Sindaco. Ha perso anche in quella incisività. Vi crogiolate di voi stessi.

I mal di pancia sono mal di pancia evidenti signor Sindaco. Questo è il mio punto di vista ma è il punto di vista della città. Lei lo ha ammesso, le ho portato un caso concreto: c'è imbarazzo. Se alcuni suoi Assessori dicono "Questi sono i fatti, non possiamo fare niente. Parlane con l'Assessore competente", e i fatti non ci sono, io cosa ci posso fare? Non riusciamo ad essere incisivi. Quali sono i fatti? Qual è la storia? La storia è di una città ferma, anche l'ordinaria manutenzione: non riuscite più a garantire il minimo che ci possa essere e si ricordi sempre la frase con cui io le ho detto, prima di essere bocciato in Provincia, di essere bocciata la candidatura all'Erdis, che il fedele tradisce, il leale no. Lei è circondato da prenditori e non da imprenditori. Lei ha lasciato i suoi vecchi compagni di viaggio per strada e si è consegnato a una nuova classe dirigente, signor Sindaco, che l'ha fatta completamente sbandare. Questi sono i fatti. Non dica il contrario. Perché Massimo Guidi, Lucia Ciampi, Sandro Paganelli e altra gente, le hanno insegnato da questi banchi come la cosa buona e giusta non era questa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Non ho altri interventi. Per la dichiarazione di voto Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Mamma mia! La dichiarazione di voto per noi di Futura siamo assolutamente favorevoli a questa Consulta dei Giovani.

E poi invece faccio anch'io una considerazione e faccio anch'io i complimenti al Sindaco, stasera forse nevicherà, però ha ammesso che c'è una crisi di fatto, quindi è stato onesto. Io riconosco questa cosa e l'apprezzo molto, l'apprezzo molto.

E se lei riconosce che quindi c'è una crisi in atto, dovrà anche capire che comunque è oggettivamente sotto gli occhi di tutti che qualcosa della Giunta non funziona, non funzionano e ci sono dei doppioni.

Veramente questo fatto che lei ha dato l'Assessorato allo sport a due persone, ma per curiosità siamo andati a vedere Milano, Roma: Milano ha più di 54 strutture e impianti e c'è un Assessore. Quindi uno cosa fa? Uno fa gli eventi e l'altro apre le porte del Palazzetto? E' una cosa che veramente fa scandalizzare, quando poi in maggioranza c'erano persone che hanno preso più voti con anche più competenze su dei settori precisi. Faccio un esempio per tutti: c'era la signora Biccari che è un'insegnante, poteva benissimo ricoprire un ruolo con competenze. Questo è proprio un esempio, come la Dottoressa Maffei, ha fatto tanto bene al bilancio, poteva...

Però queste sono scelte che probabilmente qualche mal di pancia l'hanno creato, soprattutto perché poi la città è ferma, come diceva il Consigliere Pompilio, cioè non c'è più neanche quell'efficientismo che c'era prima: chiami e non vengono. Lui ha detto di Via Zeppi; io che sto in Via Dini, Via Bernini, siamo stati con un mese una buca così, 3-4 gomme rotte; poi dopo ci ha pensato lei, perché mi ha detto che il Sindaco si era accorto, passando, si vede che qualcuno gliel'ha segnalato. Però questa è una cosa che veramente è un segno di grande difficoltà.

Noi auspichiamo che questo sia un momento di riflessione per migliorare la situazione della nostra città da un punto di vista amministrativo, perché purtroppo lei dice che noi facciamo perdere il tempo. Però invece guardi, io sono convinta Sindaco che lei ci dovrebbe anche ringraziare, perché facciamo sì che comunque si stia più attenti alle procedure, perché in questi mesi abbiamo visto tante procedure che hanno fortemente sbandato, sono usciti proprio dal seminato. E un'opposizione attenta poi contribuisce al buon governo, perché non è vero che facciamo perdere tempo ad andare a prendere gli atti, perché serve come stimolo anche a fare meglio.

E quindi noi crediamo veramente che sia un momento questo di importanza politica della città e auspichiamo che succeda qualche cosa di positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Se non ci sono altri interventi, Federico Scaramucci Capogruppo, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Percepriamo un po' di nervosismo da parte del Sindaco. Giustamente è un momento complesso, però giustamente la prende sempre con il sorriso, e questo comunque va dato atto che è un merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo dici con il sorriso però.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

La situazione è peggiore anche di quanto si pensasse, perché io non mi sarei mai aspettato onestamente che il Sindaco dicesse tra i denti “Qualche problema c'è”, nel senso che fino adesso questo atteggiamento non c'è mai stato, cioè qualsiasi situazione problematica è stata sempre affrontata dicendo “Non è vero che ci sono questi problemi, va tutto bene”. Invece adesso ha detto proprio che ci sono dei problemi, da quello che abbiamo sentito.

L'atteggiamento di un'opposizione, come magari spesso siamo stati definiti distruttivi o che ostacola, eccetera, sarebbe quello di girare il coltello nella piaga, però la mozione non è partita da noi, quindi non ci si può accusare di questo.

Quello che ci auguriamo sinceramente per la città, perché poi giustamente sono sempre i cittadini poi a decidere, a valutare quello che sono le azioni di un'Amministrazione, è che comunque le cose si portino avanti; abbiamo parlato fino a pochi minuti fa di sanità in termini di preoccupazione, ma anche in termini di sostegno, non solo l'ospedale ma a tutto questo settore. Ma abbiamo parlato anche fino a pochissimi minuti fa anche di una marea di risorse che comunque devono essere spese, progetti che devono andare avanti come appunto è stato detto.

Quindi il voto nel merito della mozione è favorevole e mi auguro che si possa discutere poi in Commissione anche sui contenuti, perché penso che quello sia anche l'obiettivo dei proponenti.

D'altra parte però è innegabile che, se ci sono dei problemi, chi oggi ricopre i ruoli di responsabilità, questi problemi li deve affrontare, perché altrimenti poi dopo risulterebbe altrettanto debole o più debole della situazione stessa.

Quindi mi auguro questo, che si possa affrontare con responsabilità una situazione dove c'è una palese e diciamo ormai diffusa debolezza di questa Giunta. E' una diffusa debolezza, manifestatamente diffusa e anche narrata ovunque, e quindi ci auguriamo che si possano prendere dei provvedimenti. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prepariamo la pagina per votare. E' aperta la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiusa la votazione. 25 favorevoli e 1 contrario.

Il Sindaco ha una comunicazione urgente, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho bisogno di cinque minuti, se è possibile anche dieci. Noi abbiamo ancora le interrogazioni e poi possiamo andare avanti, se volete, perché comunque l'ora è tarda.

Tutto quello che è stato detto dai banchi della minoranza non corrisponde assolutamente al vero. Noi abbiamo una Giunta efficace, efficiente, forse più di altre volte, ma uguale, perché sono discorsi che dall'opposizione si fanno sempre e si fanno ovunque. Tutti i componenti della Giunta sono assolutamente competenti. Le scelte io le ho fatte sulla base di parametri ben precisi e sono contento di questa Giunta.

Tuttavia io ho protocollato oggi al Comune le mie dimissioni da Sindaco. Sono stato a vedere quello che stava accadendo. Io potrei andare avanti tranquillamente, ma io non è che metto la città nelle mani di persone che hanno gli interessi personali. Io ho fatto un errore, chiedo scusa alla città: ho fatto l'errore - le mie dimissioni sono qui,

protocollate, non è che ho bisogno dei consigli della minoranza, sono qui protocollate - io chiedo scusa per aver fatto un errore: l'errore di aver surrogato delle persone che non sono state elette dai cittadini. I cittadini hanno eletto Maurizio Gambini per governare la città. Non è che le persone che hanno fatto la scelta di fare il gruppo sono persone che sono state elette. Sono state invitate dal Sindaco a entrare in Consiglio.

E' una cosa molto grave quella che è accaduta, ma io ho aspettato. Ho aspettato fino a quando sono andato a Roma con il Presidente qui dietro di me, che ha detto "Noi, perché ci siamo federati...". Cosa vuol dire? Io ho aspettato, perché chiaramente non è che sono nato ieri, purtroppo i capelli sono caduti e non sono più... Cosa vuol dire? Nella campagna elettorale la faccia l'ha messa Maurizio Gambini per tutti, l'ha messa la lista Liberi per Cambiare per tutti.

E io non permetto a qualcuno di mettere sotto scacco la città, perché bisogna essere onesti: non c'è nessun problema di Giunta, di capacità operativa, assolutamente. Dopo uno può essere più bravo o meno bravo.

Vi racconto questa cosa perché credo che sia significativa. Nel 2008, quando non ho più condiviso - ero nel posto della Carolina - non è che sono andato da un'altra parte, ho fatto il gruppo. Sono andato a casa. Non dividevo più quello che portava avanti il Sindaco e io sono andato a casa. Le persone oneste fanno così, non è che cambiano casacca, vanno di là, vanno di qua, perché se il nostro paese va come va, è per questo motivo.

Detto questo, e poi le persone si comportano come credono, mica c'è problema, ognuno si comporta come crede, però il tema qual è? Sono stato ad ascoltare per vedere cosa succedeva. Ed è successo quello che: qualcuno vuole entrare in Giunta perché si guadagna dei soldi, e questa è la cosa più grave in assoluto, perché questo è l'unico obiettivo, però io chiedo scusa alla città e chiedo scusa a tutti i Consiglieri e gli Assessori perché ho fatto questo errore: ho fatto questo errore pensando di avere persone, tutte, adeguate a sedere in questo Consiglio Comunale. Mi sono sbagliato? Mi sono in parte sbagliato, perché queste persone non meritano di star seduti in questi banchi. Non è una cosa così. Io ho riflettuto. Questa cosa che vi dico non la sa nessuno, neanche mia moglie, ma queste sono le mie dimissioni timbrate oggi, perché il mio percorso finisce lì.

Domani le persone vanno, non c'è molto problema, perché noi abbiamo tutta la città che funziona benissimo con i tecnici che abbiamo. Viene il Commissario due mesi, perché a maggio si rifanno le elezioni, E governerà chi vince le elezioni. Io faccio gli auguri a tutti perché si vada avanti, però sappiamo da dove viene.... Però la cosa grave non è tanto che tre persone che non sanno stare seduti nel Consiglio, soprattutto in maggioranza, mi meraviglia molto, perché probabilmente ancora dopo dieci anni qualcuno non mi ha conosciuto. Qualcuno pensava, e lei Capogruppo Pompilio ha fatto delle analisi, come se io fossi così... Ha fatto delle analisi giuste, ma me l'ha detto come per dire "Lei non sta analizzando, non sta vedendo". Neanche mia moglie, né la mia assistente, sanno che io oggi ho presentato le dimissioni. Le dimissioni sono protocollate da oggi, perché credo che la città non si merita di avere seduti in questi banchi determinate persone, quindi le persone che hanno una dignità stanno seduti in questa maggioranza, ma non perché sono silenziosi, perché non è che c'è qualcuno più bravo e qualcuno meno bravo. Ci sono persone che sanno che hanno fatto una battaglia politica, ma politica amministrativa; il Sindaco Gambini, io sono convinto di aver dato molto a questa città, moltissimo, ci ho messo tutto l'impegno che potevo. Ho sbagliato come tutti. Allora perché qualcuno pensa che è più bravo di qualcun altro.

Noi abbiamo un Assessore all'Unione Montana. Vi faccio solo questo esempio per farvi capire. Perché io cosa ho detto? Agli Assessori, quando si sono insediati, gli ho detto "Guardate voi fra sei mesi, un anno, farete schifo come tutti gli altri, perché purtroppo la cittadinanza si aspetta i miracoli e i miracoli non li fa nessuno".

Ho richiamato prima il 2007 perché io nel 2007 sono uscito dall'Unione Montana, avevo presentato un progetto per 5 megawatt di fotovoltaico a Ca' Lippo. Mi sono dimesso. Dopo un anno scopro che avevano fatto un progetto da un megawatt. Il progetto dei 5 megawatt - vi racconto questo per dirvi cosa sta succedendo adesso - gli ho detto "Guardate, avete fatto un danno grosso: quel progetto da un megawatt porta 150.000 euro all'anno all'Unione Montana, senza aver investito una lira. Se era per cinque, erano 750.000 euro". Allora l'anno scorso, siccome c'erano i fondi per le comunità energetiche, allora all'Unione Montana io mi sono anche arrabbiato perché era sei mesi che avevamo 100.000 euro a disposizione, ho detto "Chiedete una TICA.... per l'agrovoltaico a Ca' Lippo. Abbiamo i terreni nascosti, non lo vede nessuno, perché abbiamo finito le risorse della discarica". Non si trova il tecnico, di qua e di là. Alla fine Marco Feduzzi ha trovato il tecnico; mi ha detto che a dicembre ha presentato la TICA, l'autorizzazione dell'ammissione in rete. Sabato scorso mi viene da chiamare Filippo Zeppi, che è il tecnico che hanno incaricato, dico "E' arrivata la TICA, l'autorizzazione all'allaccio in rete?", dice "No, ancora non è arrivata perché mi hanno chiesto un'integrazione". Ho detto "Ma di che dimensione l'avete portata fatto?", "Un megawatt"; "Ma come un megawatt? Lo dovevate fare da 10 megawatt, 8-10, ci stanno". Ha fatto tutto il layout da 8-10 megawatt, però aveva detto "Sono andato dalla Nadia Sabbatini, non me l'ha fatto presentare, mi ha fatto presentare un megawatt".

Allora io ieri ho chiamato il Sindaco di Urbania, gli ho detto "Ma scusa, cosa avete combinato? Perché non avete presentato il progetto?". E noi abbiamo un nostro rappresentante in Giunta dell'Unione. Ma non è che io sono stato informato perché quell'impianto, senza investimento da parte dell'Unione Montana, poteva portare nelle casse dell'Unione Montana 600.000-700.000-800.000 euro all'anno. Il Sindaco di Urbania mi ha detto "Io non so niente, non ho visto niente, non lo so".

Ho chiamato il Presidente, non mi ha risposto, e probabilmente il nostro Assessore, perché pensa di essere più bravo degli altri, che quando abbiamo fatto il Parco della Rimembranza, se non sono io, ancora le erano laggiù dentro il capannone del Comune. Allora quelli più bravi non ci sono, quelli più bravi non ci sono. Ci sono una squadra, io avevo una squadra forte e quello che dite, due Assessori, è assolutamente opportuno: c'è un Assessore allo sport, c'era, ancora sei Assessori; c'è un Assessore alle infrastrutture sportive che conosce i progetti dall'inizio perché li ha portati avanti, fa l'Assessore anche al personale, perché fare l'Assessore al personale del Comune di Urbino non è..... E le deleghe che io mi sono trattenuto, mi ero trattenuto, me lo sono trattenute perché? Perché, prima di dare determinate deleghe, volevo vedere anche la capacità personale di ognuno di loro, perché io la squadra prima la provo, vedo un attimo, e poi non è che io tenevo le deleghe fino al 2029, e questo lo sanno tutti.

E si sa anche che non è che l'Assessore che fa oggi, arriva a fare l'Assessore per cinque anni. Ognuno si suicida come gli pare: l'altra volta si è suicidato Cangini Federico, è passato dalla maggioranza alla minoranza così, senza dire niente. Perché questo gruppo consigliere non è che sono venuti da me a dire "Ma perché c'è questa roba che non mi va bene?". D'ambì, senza dire niente, e io lo so bene perché, non è che sono nato ieri, però questa volta vanno a prendere i voti, perché è tutti e tre non

sono eletti ma sono surrogati, surrogati è diverso da essere eletti. I cittadini hanno dato il voto a Maurizio Gambini e a quelli che erano con lui.

Qualcuno l'ha detto....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, parlo io, mi scusi. Perché mi interrompe? Qualcuno l'ha detto "E' facile andare a prendere i voti dietro Maurizio Gambini nella lista Liberi per Cambiare", che ha preso il 34-35% da solo, e non è stavolta solo: l'altra volta, la volta prima.

Quindi prima di fare le federazioni ci dovevate pensare, perché le federazioni, Maurizio Gambini si è speso per la città, per questa maggioranza, da sempre, dal 2009. Poi arrivano quelli fantastici che pensano di essere più bravi degli altri.

Quindi io mi fermo qui. Le mie dimissioni sono operative e quindi non voglio, figuriamoci se non andavamo avanti. Facevamo una discussione, uno prendeva l'Assessorato, qualcuno non vuol far più manco l'Assessore, era facilissimo. Ma io non mi faccio ricattare da nessuno, non mi faccio ricattare da nessuno non per Maurizio Gambini che non ha problemi, ma per la città, perché la città merita un governo serio, capace e basta. E io credo in questi anni di averlo rappresentato.

Però mi fermo qui. Non c'è scritto "nel cielo lettere di fuoco", non è che la devo governare io la città. Abbiamo qui dentro a questa assise gente capace, che faranno la strada che vogliono fare.

In questi giorni in Comune gira la voce perché io voglio andare in Regione. Io non voglio andare da nessuna parte, non voglio andare da nessuna parte. Io non ho bisogno di andare da nessuna parte, perché sennò non andavo a casa, come ho detto prima. Andavo di qua, facevo il gruppo per conto mio. Invece nella vita secondo me bisogna essere seri.

La Crespini mi sorride e diceva "A me mi hai mandato via".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, non c'è l'ho con lei sicuramente. Dicevo, per cortesia, è un momento particolare che bisogna comprendere e vi dico io un attimo come andare. Prego Sindaco, se vuole concludere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiudo il mio intervento. L'ho voluto comunicare, ho voluto portare avanti le delibere di questo Consiglio perché era giusto farlo. Ci sono le interrogazioni, io sto qui a rispondere alle vostre interrogazioni, però credo che era un gesto assolutamente doveroso per la città, perché i cittadini non dicono quello che dite voi. Dicono "Ma quelli lì, da dove sono usciti?". Questo dicono, non una cosa diversa.

E mi scuso con tutti i Consiglieri di maggioranza, con tutti quelli di minoranza, perché comunque è un trauma per la città ma vedete, è il 28 febbraio, a maggio ci sono

le elezioni, quindi non c'è nessun problema a riformare un Governo da qui al mese di maggio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Non è consentito, vi riprende la televisione, non è consentito, non è lo stadio. Dovete avere avuto insegnamenti dal Sindaco Gambini che non è lo stadio.

Qui c'è una situazione che, per cortesia, io vi chiedo di spegnere le richieste di prenotazione, è un momento particolare. Il Sindaco ha tutta la comprensione, vedo anche la commozione. Non ci sono le condizioni per poter continuare il Consiglio Comunale, così come è previsto in alcuni particolari, il Segretario mi conferma su questo. Il Consiglio Comunale è sospeso e quindi verrà aggiornato per eventuali altre comunicazioni.

Non è il caso di continuare e nemmeno di aprire il dibattito. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle 20,30